



COMUNE DI GENOVA



REGIONE LIGURIA

SPONSOR DEL PROGETTO ESECUTIVO:

**salini  
impregilo**


RECUPERO FUNZIONALE DELLA COPERTURA NEL TRATTO TERMINALE DEL TORRENTE  
BISAGNO, CON MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI DEFLUSSO E DEL RIORDINO  
URBANISTICO E VIABILISTICO DI AREE LIMITROFE DA VIA CANEVARI AL MARE

2° Lotto 3° Stralcio

## PROGETTO ESECUTIVO



ELABORATI ECONOMICI  
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

N° ELABORATO

30.EE.01.00

SCALA

-

FORMATO  
A4CROMIA  
BN

Norme generali

2	Recepimento prescrizioni di CdS ed osservazioni del Verificatore	Nov. 2015	M. Piva	Q.T. Thai Huynh	S. Flora	Q.T. Thai Huynh	R. Lenhardy	
1	Inserimento fognatura nera zona Via A.Diaz	Luglio 2015	M. Piva	F. Binotto	S. Flora	F. Binotto	R. Lenhardy	
0	Emissione	Giugno 2015	M. Piva	P. Calore	S. Flora	F. Binotto	R. Lenhardy	
Rev. Est.	Rev. Int.	Descrizione	Data	Redatto	Verif. CHIEF	Contr. PE	Appr.Resp. ING	Visto PM

COMMESSA

0145E02

LOTTO

L2

OPERA

AIS03-

DOCUMENTO

D CS 001

TAVOLA

1 di 1

REV.

2

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO : Ing. Stefano Pinasco

MANDATARIA



A.T.I.

MANDANTI



IL PROGETTISTA



Ing. Francesco Binotto

IL DIRETTORE TECNICO E RESPONSABILE  
INTEGRAZIONE PRESTAZIONI  
SPECIALISTICHE

Via Squero, 12 - 35043 Monselice (PD)


Ing. Francesco Binotto



Via Squero, 12 - 35043 Monselice (PD)

## INDICE

<b>PARTE PRIMA - DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI.....</b>	<b>2</b>
Art. n° 1. Oggetto dell'appalto .....	2
Art. n° 2. Definizione economica dell'appalto.....	3
Art. n° 3. Definizione tecnica dell'oggetto dell'appalto-Elementi forniti dall'Amministrazione .....	5
Art. n° 4. Qualificazione.....	22
Art. n° 5. Documenti che fanno parte del contratto.....	23
Art. n° 6. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto.....	24
Art. n° 7. Documentazione propedeutica per la consegna dei lavori .....	24
Art. n° 8. Tempo utile per l'esecuzione dei lavori, penali in caso di ritardo, proroga del termine ultimo d'appalto .....	25
Art. n° 9. Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore.....	26
Art. n° 10. Valutazione dei lavori a misura .....	28
Art. n° 11. Valutazione dei lavori a corpo.....	29
Art. n° 12. Valutazione dei lavori in economia .....	29
Art. n° 13. Norme di sicurezza .....	30
Art. n° 14. Subappalto .....	32
Art. n° 15. Responsabilità in materia di subappalto .....	35
Art. n° 16. Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori.....	36
Art. n° 17. Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore .....	38
Art. n° 18. Verbali di accertamento ai fini della presa in consegna anticipata.....	52
Art. n° 19. Piano di monitoraggio strutturale e geotecnico .....	53
Art. n° 20. Oneri ed obblighi a carico dell'appaltatore in materia di gestione e trasporto dei materiali di risulta da smaltire in discarica autorizzata o da riutilizzare per le operazioni di ripascimento previste a progetto.....	57

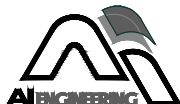

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

## PARTE PRIMA - DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI

### ART. N° 1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto, in parte a corpo e in parte a misura, consiste nelle forniture e nell'esecuzione dei lavori relativi al **“RECUPERO FUNZIONALE DELLA COPERTURA NEL TRATTO TERMINALE DEL TORRENTE BISAGNO, CON MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI FLUSSO E DEL RIORDINO URBANISTICO E VIABILISTICO DI AREE LIMITROFE DA VIA CANEVARI AL MARE – 2° LOTTO 3° STRALCIO”** costituiti da:

- realizzazione completa del cunicolo tecnologico per l'alloggiamento dei sotto servizi da Via Via Santa Zita a Viale Paolo Thaon di Revel, e degli attraversamenti subalveo così come evidenziati negli elaborati del progetto del 3° stralcio - 2° lotto;
- rifacimento delle strutture in alveo e degli impalcati di copertura del Torrente Bisagno dalla progressiva 320.30, relativa alla fine dei lavori del 2° stralcio - 2° lotto, fino alla progressiva 694.80 (sez. 78 del progetto esecutivo del 3° stralcio 2° lotto) per un estensione 374,50 m;
- sistemazioni definitive della viabilità e delle aiuole a verde, le reti impiantistiche per l'illuminazione, la semaforizzazione e l'irrigazione superficiale;
- realizzazione della fognatura nera in via A. Diaz per il collegamento al sifone esistente di via Maddaloni, completamento delle opere idrauliche nei pozzi di entrata/uscita del sifone di via Maddaloni e realizzazione delle condotte di mandata per il collegamento all'impianto di sollevamento della fognatura mista di via A. Diaz.

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

Recupero funzionale della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno, con miglioramento delle condizioni di deflusso, e del riordino urbanistico e viabilistico di aree limitrofe.

Progetto Esecutivo - 2° lotto – 3° stralcio

ELABORATI ECONOMICI – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
Norme generali

## ART. N° 2. DEFINIZIONE ECONOMICA DELL'APPALTO

1) L'importo complessivo stimato dei lavori e delle forniture compresi nell'appalto ammonta a € 58.511.097,17 (diconsi Euro cinquantottomilionicinquecentoundicinovantasette/17). Le lavorazioni omogenee di cui all'articolo 43, comma 6, del D.P.R. 207/2010, risultano dal seguente prospetto:

A.1	LAVORI A CORPO		Importo	%
A.1	C01.01 - Fontana di Brignole	Euro	331.544,87	0,011
	C01.02 - Cantiere C - Cunicolo longitudinale sponda destra	Euro	1.264.814,26	0,043
	C01.03 - Cantiere D - Corso Buenos Aires sud - da progr. 320,30 a progr. 460,80 - Fase 1	Euro	2.629.712,50	0,089
	C01.04 - Cantiere D - Corso Buenos Aires sud - da progr. 320,30 a progr. 460,80 - Fase 2	Euro	2.066.986,36	0,07
	C01.05 - Cantiere D - Corso Buenos Aires sud - da progr. 320,30 a progr. 460,80 - Fase 3	Euro	3.272.299,99	0,11
	C01.06 - Cantiere E - Corso Buenos Aires nord - da progr. 460,80 a progr. 567,00 - Fase 1	Euro	2.073.726,73	0,07
	C01.07 - Cantiere E - Corso Buenos Aires nord - da progr. 460,80 a progr. 567,00 - Fase 2	Euro	1.629.868,30	0,055
	C01.08 - Cantiere E - Corso Buenos Aires nord - da progr. 460,80 a progr. 567,00 - Fase 3	Euro	2.475.789,39	0,084
	C01.09 - Cantiere F - Corte dei Lambruschini - da progr. 567,00 a progr. 633,55 - Fase 1	Euro	1.649.884,67	0,056
	C01.10 - Cantiere F - Corte dei Lambruschini - da progr. 567,00 a progr. 633,55 - Fase 2	Euro	1.455.083,99	0,049
	C01.11 - Cantiere F - Corte dei Lambruschini - da progr. 567,00 a progr. 633,55 - Fase 3	Euro	1.983.430,72	0,067
	C01.12 - Cantiere G - Piazza delle Americhe - da progr. 633,55 a progr. 694,80 - Fase 1	Euro	1.524.034,24	0,051
	C01.13 - Cantiere G - Piazza delle Americhe - da progr. 633,55 a progr. 694,80 - Fase 2	Euro	1.342.874,00	0,045
	C01.14 - Cantiere G - Piazza delle Americhe - da progr. 633,55 a progr. 694,80 - Fase 3	Euro	2.216.464,52	0,075
	C01.15 - Cantiere mobile di completamento	Euro	2.534.744,93	0,086
	C01.16 - Monitoraggio strutturale edifici	Euro	491.606,62	0,017
	C01.17 - Cantiere C - Attraversamenti subalveo Corso Buenos Aires	Euro	176.881,85	0,006
	C01.18 - Cantiere C - Attraversamenti subalveo Via Tolemaide	Euro	117.574,94	0,004
	C01.19 - Cantiere C - Attraversamenti subalveo polifora S.Zita	Euro	405.103,62	0,014
	<b>Totale A.1</b>	<b>Euro</b>	<b>29.642.426,50</b>	<b>1</b>

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 



Recupero funzionale della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno, con miglioramento delle condizioni di deflusso, e del riordino urbanistico e viabilistico di aree limitrofe.

Progetto Esecutivo - 2° lotto – 3° stralcio

ELABORATI ECONOMICI – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
Norme generali

<b>A.2</b>	<b>LAVORI A MISURA</b>			<b>%</b>
A.2	Lavori a misura	Euro	26.347.573,50	1
	<b>Totale A.2</b>	<b>Euro</b>	<b>26.347.573,50</b>	<b>1</b>
	Totale del punto A (A.1+A.2)	<b>Euro</b>	<b>55.990.000,00</b>	
<b>B</b>	<b>ECONOMIE</b>			<b>%</b>
B	Economie	Euro	460.000,00	1
	<b>Totale B</b>	<b>Euro</b>	<b>460.000,00</b>	<b>1</b>
	Totale del punto A + B	<b>Euro</b>	<b>56.450.000,00</b>	
<b>C</b>	<b>Totale oneri per sicurezza</b>	Euro	2.061.097,14	
	Totale complessivo (A+B+C)	Euro	<b>58.511.097,14</b>	

- 2) Gli importi di cui al precedente punto B e C, ai sensi della vigente normativa, non sono soggetti al ribasso offerto in sede di gara.
- 3) In sede di contabilizzazione dei lavori a corpo ed a misura nello stato di avanzamento lavori sarà aggiunta la percentuale di incidenza degli oneri di cui al precedente punto C.
- 4) L'importo contrattuale sarà pari all'importo di cui al punto A), al netto del ribasso d'asta, e dei punti B) e C) (non soggetti a ribasso).
- 5) L'importo contrattuale sarà quello desumibile dalla lista delle lavorazioni e forniture compilata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 119 del D.P.R. n. 207/2010.
- 6) Su detta lista il concorrente dovrà riportare nella sesta e settima colonna i prezzi unitari offerti (nella sesta colonna in cifre e nella settima colonna in lettere) per ogni lavorazione descritta nella seconda colonna, e nell'ottava colonna i prodotti dei quantitativi risultanti dalla quarta colonna, come eventualmente modificato nella quinta colonna, per i prezzi indicati nella sesta e settima colonna.

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

Recupero funzionale della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno, con miglioramento delle condizioni di deflusso, e del riordino urbanistico e viabilistico di aree limitrofe.

Progetto Esecutivo - 2° lotto – 3° stralcio

ELABORATI ECONOMICI – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
Norme generali

7) In calce alla lista dovrà essere indicato il prezzo offerto, rappresentato dalla somma dei prodotti di cui sopra, nonché, in cifre e in lettere, il conseguente ribasso percentuale rispetto al prezzo complessivo dell'appalto, al netto degli oneri per la sicurezza e quindi calcolato utilizzando la seguente formula:

8)  $R$  = percentuale di ribasso

$P(g)$  = Importo a base di gara soggetto a ribasso e pari a A)

$P(o)$  = Prezzo offerto al netto degli oneri indiretti per la sicurezza

$R = (P(g) - P(o)) / P(g) \times 100$



9) L'attribuzione del punteggio di offerta economico previsto nel disciplinare di gara avverrà sulla base del ribasso percentuale di cui sopra indicato dal concorrente in lettere. In caso di discordanza tra quanto indicato in cifre e quanto indicato in lettere prevale quest'ultima indicazione.

10) Prima della stipula del contratto si procederà ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 119 del regolamento generale (D.P.R. 207/2010) alla verifica dei conteggi.

### ART. N° 3. DEFINIZIONE TECNICA DELL'OGGETTO DELL'APPALTO- ELEMENTI FORNITI DALL'AMMINISTRAZIONE

1. Il contratto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori sulla base del progetto esecutivo fornito dall'amministrazione, ai sensi del punto a) del comma 2 dell'art. 53 del D.Lgs. 163/2006, e di seguito dettagliato:

N	Livello	Codice Opera	CODICE DOCUMENTO (Nome File)	Tav. N°	di Tav	Rev	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TITOLO 4	Descrizione Documento 1	Descrizione Documento 2
1	01.EG. 01.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-AEE00211	1	1	2	ELABORAT I GENERALI				Elenco elaborati	
2	01.EG. 02.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-ARG00111	1	1	2	ELABORAT I GENERALI				Relazione generale	
3	01.EG. 03.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-TCR00111	1	1	1	ELABORAT I GENERALI				Corografia generale	


Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

Recupero funzionale della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno, con miglioramento delle condizioni di deflusso, e del riordino urbanistico e viabilistico di aree limitrofe.

Progetto Esecutivo - 2° lotto – 3° stralcio

ELABORATI ECONOMICI – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
Norme generali

N	Livello	Codice Opera	CODICE DOCUMENTO (Nome File)	Tav. N°	di Tav	Rev	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TITOLO 4	Descrizione Documento 1	Descrizione Documento 2
4	02.EG. 01.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-GRT00111	1	1	1	ELABORATI GENERALI	GEOLOGIA			Relazione geologica ed idrogeologica	
5	02.EG. 02.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-GPG00111	1	1	1	ELABORATI GENERALI	GEOLOGIA			Profilo geologico e idrogeologico	
6	02.EG. 03.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-GPE00111	1	1	0	ELABORATI GENERALI	GEOLOGIA			Piante e sezioni geologiche ed idrogeologiche significative	
7	02.EG. 04.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-GRT00211	1	1	1	ELABORATI GENERALI	GEOLOGIA			Indagini geognostiche e ambientali	Relazione e schede
8	02.EG. 05.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-GRT00311	1	1	0	ELABORATI GENERALI	GEOLOGIA			Indagini geognostiche campagna 2002, 2011, 2014	Relazione e schede
9	03.EG. 01.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-NRT00111	1	1	1	ELABORATI GENERALI	GEOTECNICA			Relazione geotecnica generale	
10	04.EG. 01.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RR00111	1	1	1	ELABORATI GENERALI	OPERE D'ARTE E STRUTTURE			Relazione sismica	
11	04.EG. 02.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPM00111	1	1	2	ELABORATI GENERALI	OPERE D'ARTE E STRUTTURE			Piano di monitoraggio strutturale e geotecnico	
12	05.EG. 01.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-UPL00111	1	1	0	ELABORATI GENERALI	URBANISTICO			Estratto dal P.U.C	Planimetria di sovrapposizione
13	06.EG. 01.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-HRT00111	1	1	0	ELABORATI GENERALI	INTEGRAZIONE ALLA VERIFICA PREVENTIVA	DI INTERESSE ARCHEOLOGICO		Relazione tecnica	
14	07.EG. 01.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-ESE00111	1	1	0	ELABORATI GENERALI	ESPROPRI E SERVITU'	Piano di espropri		Planimetria catastale	
15	08.EG. 01.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CRT00111	1	1	2	ELABORATI GENERALI	CANTIERIZZAZIONE			Relazione tecnica	
16	08.EG. 02.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CCR00111	1	1	1	ELABORATI GENERALI	CANTIERIZZAZIONE			Planimetria generale	
17	08.EG. 03.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CSZ00111	1	1	0	ELABORATI GENERALI	CANTIERIZZAZIONE			Sezioni tipo e particolari	
18	09.CR. 01.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BRT00111	1	1	2	RILIEVI				Relazione	
19	09.CR. 02.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BDF00111	1	1	1	RILIEVI				Documentazione fotografica	
20	09.CR. 03.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BPL00114	1	4	1	RILIEVI				Rilievo di superficie	Planimetria - Tav. 1
21	09.CR. 03.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BPL00124	2	4	1	RILIEVI				Rilievo di superficie	Planimetria - Tav. 2
22	09.CR. 03.03	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BPL00134	3	4	1	RILIEVI				Rilievo di superficie	Planimetria - Tav. 3
23	09.CR. 03.04	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BPL00144	4	4	1	RILIEVI				Rilievo di superficie	Planimetria - Tav. 4

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

Recupero funzionale della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno, con miglioramento delle condizioni di deflusso, e del riordino urbanistico e viabilistico di aree limitrofe.

Progetto Esecutivo - 2° lotto – 3° stralcio

ELABORATI ECONOMICI – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
Norme generali

N	Livello	Codice Opera	CODICE DOCUMENTO (Nome File)	Tav. N°	di Tav	Rev	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TITOLO 4	Descrizione Documento 1	Descrizione Documento 2
24	09.CR.04.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BST00114	1	4	1	RILIEVI				Torrente Bisagno: a monte P.te Brignoles	Sezioni 1 - 2 - 3
25	09.CR.04.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BST00124	2	4	1	RILIEVI				Torrente Bisagno: a monte P.te Brignoles	Sezioni 4 - 5 - 6
26	09.CR.04.03	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BST00134	3	4	1	RILIEVI				Torrente Bisagno: a monte P.te Brignoles	Sezioni 7 - 8 - 9
27	09.CR.04.04	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BST00144	4	4	1	RILIEVI				Torrente Bisagno: a monte P.te Brignoles	Sezioni 10 - 11 - 12
28	09.CR.05.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BPL00211	1	1	1	RILIEVI				Torrente Bisagno: raccordo tra P.te Brignoles	e tombinamento stradale - Planimetria
29	09.CR.05.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BST00212	1	2	1	RILIEVI				Torrente Bisagno: raccordo tra P.te Brignoles	e tombinamento stradale - Sezioni A - B
30	09.CR.05.03	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BST00222	2	2	1	RILIEVI				Torrente Bisagno: raccordo tra P.te Brignoles	e tombinamento stradale - Sezioni C-C' - D-D' - E-E' - F-F'-F''
31	09.CR.06.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BST00312	1	2	1	RILIEVI				Torrente Bisagno: a valle P.te Brignoles	Sezioni G-G - H-H
32	09.CR.06.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BST00322	2	2	1	RILIEVI				Torrente Bisagno: a valle P.te Brignoles	Sezioni I-I - L-L
33	09.CR.07.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BPL00312	1	2	1	RILIEVI				Rilievo sotterraneo dei principali attraversamenti del Bisagno	Planimetria 1 di 2
34	09.CR.07.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BPL00322	2	2	1	RILIEVI				Rilievo sotterraneo dei principali attraversamenti del Bisagno	Planimetria 2 di 2
35	09.CR.07.03	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BDF00211	1	1	2	RILIEVI				Rilievo sotterraneo dei principali attraversamenti del Bisagno	Documentazione fotografica
36	09.CR.08.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BPL00511	1	1	1	RILIEVI				Rilievo cunicoli di Corte dei Lambruschini	Planimetria
37	09.CR.08.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BST00411	1	1	1	RILIEVI				Rilievo cunicoli di Corte dei Lambruschini	Sezioni
38	09.CR.08.03	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BDF00311	1	1	1	RILIEVI				Rilievo cunicoli di Corte dei Lambruschini	Documentazione fotografica
39	09.CR.09.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BPL00411	1	1	1	RILIEVI				Rilievo intercapedini civ. 2 Viale Brigata Bisagno	Planimetria
40	09.CR.09.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BPS00111	1	1	1	RILIEVI				Rilievo intercapedini civ. 2 Viale Brigata Bisagno	Prospetto e sezioni
41	09.CR.09.03	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BDF00411	1	1	1	RILIEVI				Rilievo intercapedini civ. 2 Viale Brigata Bisagno	Documentazione fotografica
42	09.CR.10.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BPL00611	1	1	1	RILIEVI				Rilievo intercapedini civ. 5 Viale Cadorna (INPS)	Planimetria
43	09.CR.10.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BPS00211	1	1	1	RILIEVI				Rilievo intercapedini civ. 5 Viale Cadorna (INPS)	Prospetto e sezioni

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 





Recupero funzionale della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno, con miglioramento delle condizioni di deflusso, e del riordino urbanistico e viabilistico di aree limitrofe.

Progetto Esecutivo - 2° lotto – 3° stralcio

ELABORATI ECONOMICI – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
Norme generali

N	Livello	Codice Opera	CODICE DOCUMENTO (Nome File)	Tav. N°	di Tav	Rev	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TITOLO 4	Descrizione Documento 1	Descrizione Documento 2
44	09.CR.10.03	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BDF00511	1	1	1	RILIEVI				Rilievo intercapedini civ. 5 Viale Cadorna (INPS)	Documentazione fotografica
45	09.CR.11.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BDV00111	1	1	1	RILIEVI				Monografie	
46	09.CR.12.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BLM00111	1	1	1	RILIEVI				Libretto delle misure	
47	09.CR.13.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BDF00611	1	1	0	RILIEVI		AREA DI "Via Diaz"		Documentazione fotografica	
48	09.CR.13.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BPL00711	1	1	0	RILIEVI		AREA DI "Via Diaz"		Rilievo di superficie	Planimetria
49	09.CR.13.03	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BDV00211	1	1	0	RILIEVI		AREA DI "Via Diaz"		Monografie	
50	09.CR.13.04	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-BLM00211	1	1	0	RILIEVI		AREA DI "Via Diaz"		Libretto delle misure	
51	10.PS.0 1.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-TRT00111	1	1	1	PROGETTO STRADALE	VIABILITÀ			Relazione tecnica	
52	10.PS.0 2.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-TPL00112	1	2	1	PROGETTO STRADALE	VIABILITÀ		Planimetria stato di fatto	con demolizioni	01 di 02
53	10.PS.0 2.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-TPL00122	2	2	1	PROGETTO STRADALE	VIABILITÀ		Planimetria stato di fatto	con demolizioni	02 di 02
54	10.PS.0 3.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-TPL00212	1	2	1	PROGETTO STRADALE	VIABILITÀ			Planimetria di progetto	01 di 02
55	10.PS.0 3.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-TPL00222	2	2	1	PROGETTO STRADALE	VIABILITÀ			Planimetria di progetto	02 di 02
56	10.PS.0 4.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-TPL00311	1	1	1	PROGETTO STRADALE	VIABILITÀ			Planimetria di tracciamento	Assi principali
57	10.PS.0 5.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-TPL00412	1	2	1	PROGETTO STRADALE	VIABILITÀ		Planimetria di tracciamento	Raccordi circolari	01 di 02
58	10.PS.0 5.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-TPL00422	2	2	1	PROGETTO STRADALE	VIABILITÀ		Planimetria di tracciamento	Raccordi circolari	02 di 02
59	10.PS.0 6.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-TPL00512	1	2	1	PROGETTO STRADALE	VIABILITÀ	SEGNALETICA E BARRIERE		Planimetria	01 di 02
60	10.PS.0 6.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-TPL00522	2	2	1	PROGETTO STRADALE	VIABILITÀ	SEGNALETICA E BARRIERE		Planimetria	02 di 02
61	10.PS.0 7.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-TPA00111	1	1	1	PROGETTO STRADALE	VIABILITÀ	SEGNALETICA E BARRIERE		Particolari costruttivi	
62	10.PS.0 8.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-TPF00111	1	1	1	PROGETTO STRADALE	VIABILITÀ			Profilo longitudinale piano stradale	cigli e setti
63	10.PS.0 9.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-TST00113	1	3	1	PROGETTO STRADALE	VIABILITÀ			Sezioni trasversali	Da prog. 0+320.180 a prog. 0+420.000


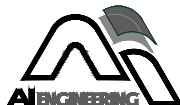

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

Recupero funzionale della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno, con miglioramento delle condizioni di deflusso, e del riordino urbanistico e viabilistico di aree limitrofe.

Progetto Esecutivo - 2° lotto – 3° stralcio

ELABORATI ECONOMICI – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
Norme generali

N	Livello	Codice Opera	CODICE DOCUMENTO (Nome File)	Tav. N°	di Tav	Rev	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TITOLO 4	Descrizione Documento 1	Descrizione Documento 2
64	10.PS.0 9.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-TST00123	2	3	1	PROGETTO STRADALE	VIABILITÀ			Sezioni trasversali	Da prog. 0+430.000 a prog. 0+500.000
65	10.PS.0 9.03	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-TST00133	3	3	1	PROGETTO STRADALE	VIABILITÀ			Sezioni trasversali	Da prog. 0+520.000 a prog. 0+593.000
66	10.PS.1 0.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-TPLO0712	1	2	1	PROGETTO STRADALE	VIABILITÀ	PERCORSI LOGES		Planimetria	01 di 02
67	10.PS.1 0.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-TPLO0722	2	2	1	PROGETTO STRADALE	VIABILITÀ	PERCORSI LOGES		Planimetria	02 di 02
68	10.PS.1 1.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-TDT00112	1	2	1	PROGETTO STRADALE	VIABILITÀ			Sezioni tipo del corpo stradale e particolari finiture	
69	10.PS.1 1.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-TDT00122	2	2	1	PROGETTO STRADALE	VIABILITÀ			Sezioni tipo del corpo stradale e particolari finiture	
70	10.PS.1 2.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-TRT00211	1	1	0	PROGETTO STRADALE	VIABILITÀ	SMALTIMENTO ACQUA DI SUPERFICIE		Relazione tecnica	
71	10.PS.1 3.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-TPLO0612	1	2	0	PROGETTO STRADALE	VIABILITÀ	SMALTIMENTO ACQUA DI SUPERFICIE		Planimetria	01 di 02
72	10.PS.1 3.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-TPLO0622	2	2	1	PROGETTO STRADALE	VIABILITÀ	SMALTIMENTO ACQUA DI SUPERFICIE		Planimetria	02 di 02
73	10.PS.1 4.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-TPA00211	1	1	0	PROGETTO STRADALE	VIABILITÀ	SMALTIMENTO ACQUA DI SUPERFICIE		Particolari Tipologici	
74	11.PS.0 1.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CRT00211	1	1	2	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Spostamento sottoservizi	Relazione tecnica	
75	11.PS.0 2.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL00119	1	9	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Spostamento sottoservizi	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 1	
76	11.PS.0 2.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL00129	2	9	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Spostamento sottoservizi	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 2	
77	11.PS.0 2.03	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL00139	3	9	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Spostamento sottoservizi	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 3	
78	11.PS.0 2.04	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL00149	4	9	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Spostamento sottoservizi	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 4	
79	11.PS.0 2.05	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL00159	5	9	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Spostamento sottoservizi	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 5	
80	11.PS.0 2.06	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL00169	6	9	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Spostamento sottoservizi	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 6	
81	11.PS.0 2.07	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL00179	7	9	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Spostamento sottoservizi	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 7	
82	11.PS.0 2.08	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL00189	8	9	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Spostamento sottoservizi	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 8	
83	11.PS.0 2.09	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL00199	9	9	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Spostamento sottoservizi	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 9	


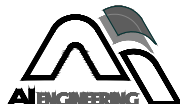

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

Recupero funzionale della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno, con miglioramento delle condizioni di deflusso, e del riordino urbanistico e viabilistico di aree limitrofe.

Progetto Esecutivo - 2° lotto – 3° stralcio

ELABORATI ECONOMICI – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
Norme generali

N	Livello	Codice Opera	CODICE DOCUMENTO (Nome File)	Tav. N°	di Tav	Rev	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TITOLO 4	Descrizione Documento 1	Descrizione Documento 2	
84	11.PS.0 3.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- CPL00315	1	5	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE			Spostamento sottoservizi	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 4 bis	
85	11.PS.0 3.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- CPL00325	2	5	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE			Spostamento sottoservizi	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 5 bis	
86	11.PS.0 3.03	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- CPL00335	3	5	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE			Spostamento sottoservizi	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 6 bis	
87	11.PS.0 3.04	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- CPL00345	4	5	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE			Spostamento sottoservizi	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 7-8 bis	
88	11.PS.0 3.05	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- CPL00355	5	5	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE			Spostamento sottoservizi	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 9 bis	
89	12.PS.0 1.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- CRT00311	1	1	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE			Demolizione della passerella Lambroschini	Relazione tecnica	
90	13.PS.0 1.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- JRT00111	1	1	1	PROGETTO STRADALE	IMPIANTI CIVILI				Relazione tecnica	
91	13.PS.0 2.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- JPL00111	1	1	1	PROGETTO STRADALE	IMPIANTI CIVILI	ILLUMINAZIONE			Planimetria	
92	13.PS.0 3.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- JPA00111	1	1	0	PROGETTO STRADALE	IMPIANTI CIVILI	ILLUMINAZIONE			Particolari	
93	13.PS.0 4.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- JDT00111	1	1	1	PROGETTO STRADALE	IMPIANTI CIVILI	ILLUMINAZIONE			Tipologici	
94	13.PS.0 5.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- JPL00211	1	1	1	PROGETTO STRADALE	IMPIANTI CIVILI	SEMAFORIZZAZIONE			Planimetria	Incroci - Via Cadorna e Piazza delle Americhe
95	13.PS.0 6.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- JPA00211	1	1	0	PROGETTO STRADALE	IMPIANTI CIVILI	SEMAFORIZZAZIONE			Particolari	
96	13.PS.0 7.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- JDT00211	1	1	0	PROGETTO STRADALE	IMPIANTI CIVILI	SEMAFORIZZAZIONE			Tipologici	
97	13.PS.0 8.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- JRT00211	1	1	0	PROGETTO STRADALE	IMPIANTI CIVILI	IRRIGAZIONE			Relazione tecnica	
98	13.PS.0 9.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- JPL00312	1	2	0	PROGETTO STRADALE	IMPIANTI CIVILI	IRRIGAZIONE			Planimetria	01 di 02
99	13.PS.0 9.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- JPL00322	2	2	1	PROGETTO STRADALE	IMPIANTI CIVILI	IRRIGAZIONE			Planimetria	02 di 02
100	13.PS.1 0.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- JDT00311	1	1	1	PROGETTO STRADALE	IMPIANTI CIVILI	IRRIGAZIONE			Sezioni e particolari tipologici	
101	13.PS.1 1.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- JPE00111	1	1	1	PROGETTO STRADALE	IMPIANTI CIVILI	FONTANA DI BRIGNOLE			Pianta e sezioni	
102	14.OP. 01.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- RRT00211	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE - OPERE PROVVISORIALI				Relazione tecnica	
103	14.OP. 02.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- RPP00111	1	1	1	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE - OPERE PROVVISORIALI	Opere di sostegno e	consolidamento delle strutture esistenti		Planimetria	

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

Recupero funzionale della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno, con miglioramento delle condizioni di deflusso, e del riordino urbanistico e viabilistico di aree limitrofe.

Progetto Esecutivo - 2° lotto – 3° stralcio

ELABORATI ECONOMICI – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
Norme generali

N	Livello	Codice Opera	CODICE DOCUMENTO (Nome File)	Tav. N°	di Tav	Rev	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TITOLO 4	Descrizione Documento 1	Descrizione Documento 2
104	14.OP.03.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RDT00111	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE - OPERE PROVVISORIALI	Opere di sostegno e	consolidamento delle strutture esistenti	Sezioni tipologiche	
105	14.OP.04.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPA00111	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE - OPERE PROVVISORIALI	Opere di sostegno e	consolidamento delle strutture esistenti	Particolari	
106	14.OP.05.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RDT00211	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE - OPERE PROVVISORIALI	RACCORDO AL PONTE DI BRIGNOLE	Paratie di micropali	Piante, sezioni e particolari	
107	14.OP.06.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RRT00611	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE - OPERE PROVVISORIALI	FOGNATURA AREA DI "Via Diaz"	Paratie di micropali	Relazione specialistica e di calcolo	
108	14.OP.07.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPL01111	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE - OPERE PROVVISORIALI	FOGNATURA AREA DI "Via Diaz"	Paratie di micropali in sponda dx	Planimetria	
109	14.OP.08.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RSZ00311	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE - OPERE PROVVISORIALI	FOGNATURA AREA DI "Via Diaz"	Paratie di micropali in sponda dx	Sezioni	
110	14.OP.09.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPL01211	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE - OPERE PROVVISORIALI	FOGNATURA AREA DI "Via Diaz"	Paratie di micropali in sponda sx	Planimetria	
111	14.OP.10.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RSZ00411	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE - OPERE PROVVISORIALI	FOGNATURA AREA DI "Via Diaz"	Paratie di micropali in sponda sx	Sezioni	
112	14.OP.11.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPA01311	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE - OPERE PROVVISORIALI	FOGNATURA AREA DI "Via Diaz"	Paratie di micropali	Particolari	
113	15.CT.01.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RRT00311	1	1	0	CUNICOLI TECNOLOGICI				Relazione specialistica e di calcolo	
114	15.CT.02.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPL00111	1	1	0	CUNICOLI TECNOLOGICI				Planimetria generale	Stato di fatto
115	15.CT.03.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPL00211	1	1	0	CUNICOLI TECNOLOGICI				Planimetria di dettaglio	Stato di progetto
116	16.CT.04.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RSQ00111	1	1	0	CUNICOLI TECNOLOGICI	OPERE D'ARTE E STRUTTURE		Cunicolo longitudinali in sponda dx	Cantierizzazione: fasi costruttive	Edificio INPS - Sezione 1
117	16.CT.04.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RSQ00211	1	1	0	CUNICOLI TECNOLOGICI	OPERE D'ARTE E STRUTTURE		Cunicolo longitudinali in sponda dx	Cantierizzazione: fasi costruttive	Edificio INPS - Sezione 2
118	16.CT.04.03	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RSQ00311	1	1	0	CUNICOLI TECNOLOGICI	OPERE D'ARTE E STRUTTURE		Cunicolo longitudinali in sponda dx	Cantierizzazione: fasi costruttive	Edificio INPS - Sezione 3
119	16.CT.04.04	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RSQ00411	1	1	0	CUNICOLI TECNOLOGICI	OPERE D'ARTE E STRUTTURE		Cunicolo longitudinali in sponda dx	Cantierizzazione: fasi costruttive	Vano pompe INPS - Sezione 4
120	16.CT.04.05	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RSQ00511	1	1	0	CUNICOLI TECNOLOGICI	OPERE D'ARTE E STRUTTURE		Cunicolo longitudinali in sponda dx	Cantierizzazione: fasi costruttive	Giardini Brignole - Sezione 5
121	16.CT.05.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPA00211	1	1	0	CUNICOLI TECNOLOGICI	OPERE D'ARTE E STRUTTURE		Cunicolo longitudinali in sponda dx	Particolari	Setti in blocchetti di cls
122	16.CT.06.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPA00311	1	1	0	CUNICOLI TECNOLOGICI	OPERE D'ARTE E STRUTTURE		Cunicolo longitudinali in sponda dx	Armatura cunicolo	
123	16.CT.07.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPA00411	1	1	0	CUNICOLI TECNOLOGICI	OPERE D'ARTE E STRUTTURE		Cunicolo longitudinali in sponda dx	Armatura locale pompe	


Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

Recupero funzionale della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno, con miglioramento delle condizioni di deflusso, e del riordino urbanistico e viabilistico di aree limitrofe.

Progetto Esecutivo - 2° lotto – 3° stralcio

ELABORATI ECONOMICI – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
Norme generali

N	Livello	Codice Opera	CODICE DOCUMENTO (Nome File)	Tav. N°	di Tav	Rev	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TITOLO 4	Descrizione Documento 1	Descrizione Documento 2
124	16.CT.0 8.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- RPE00111	1	1	0	CUNICOLI TECNOLO GICI	OPERE D'ARTE E STRUTTURE		Reti tecnologiche - Attraversame nto subalveo via Tolomaide	Planimetria, piante e sezioni	
125	16.CT.0 9.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- RPA00511	1	1	0	CUNICOLI TECNOLO GICI	OPERE D'ARTE E STRUTTURE		Reti tecnologiche - Attraversame nto subalveo via	Pozzo ponente, pozzo levante	Particolari.
126	16.CT.1 0.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- RSQ00611	1	1	0	CUNICOLI TECNOLO GICI	OPERE D'ARTE E STRUTTURE		Reti tecnologiche - Attraversame nto subalveo via	Cantierizzazione: fasi costruttive	
127	16.CT.1 1.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- RPA00611	1	1	0	CUNICOLI TECNOLO GICI	OPERE D'ARTE E STRUTTURE		Reti tecnologiche - Attraversame nto subalveo via	Pozzo ponente, pozzo levante	Armature
128	16.CT.1 2.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- RPE00211	1	1	0	CUNICOLI TECNOLO GICI	OPERE D'ARTE E STRUTTURE		Reti tecnologiche	Attraversamento subalveo corso Buenos Aires	Planimetria, piante e sezioni
129	16.CT.1 3.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- RPA00711	1	1	0	CUNICOLI TECNOLO GICI	OPERE D'ARTE E STRUTTURE		Reti tecnologiche - Attraversame nto subalveo corso Buenos	Pozzo ponente, pozzo levante	Particolari.
130	16.CT.1 4.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- RSQ00711	1	1	0	CUNICOLI TECNOLO GICI	OPERE D'ARTE E STRUTTURE		Reti tecnologiche - Attraversame nto subalveo corso Buenos	Cantierizzazione: fasi costruttive	Fasi 1-4
131	16.CT.1 4.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- RSQ00811	1	1	0	CUNICOLI TECNOLO GICI	OPERE D'ARTE E STRUTTURE		Reti tecnologiche - Attraversame nto subalveo corso Buenos	Cantierizzazione: fasi costruttive	Fasi 5-8
132	16.CT.1 4.03	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- RSQ00911	1	1	0	CUNICOLI TECNOLO GICI	OPERE D'ARTE E STRUTTURE		Reti tecnologiche - Attraversame nto subalveo corso Buenos	Cantierizzazione: fasi costruttive	Fasi 9-12
133	16.CT.1 4.04	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- RSQ01011	1	1	0	CUNICOLI TECNOLO GICI	OPERE D'ARTE E STRUTTURE		Reti tecnologiche - Attraversame nto subalveo corso Buenos	Cantierizzazione: fasi costruttive	Fasi sezione trasversale B
134	16.CT.1 5.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- RSQ01111	1	1	0	CUNICOLI TECNOLO GICI	OPERE D'ARTE E STRUTTURE		Reti tecnologiche - Attraversame nto subalveo corso Buenos	Armature	
135	16.CT.1 6.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- RPE00311	1	1	0	CUNICOLI TECNOLO GICI	OPERE D'ARTE E STRUTTURE		Reti tecnologiche - Poliflora subalveo S. Zita	Planimetria, piante e sezioni	
136	16.CT.1 7.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- RPA00811	1	1	0	CUNICOLI TECNOLO GICI	OPERE D'ARTE E STRUTTURE		Reti tecnologiche - Poliflora subalveo S. Zita	Particolari.	
137	16.CT.1 8.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- RSQ01211	1	1	0	CUNICOLI TECNOLO GICI	OPERE D'ARTE E STRUTTURE		Reti tecnologiche - Poliflora subalveo S. Zita	Cantierizzazione: fasi costruttive	Tavola 1
138	16.CT.1 8.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- RSQ01311	1	1	0	CUNICOLI TECNOLO GICI	OPERE D'ARTE E STRUTTURE		Reti tecnologiche - Poliflora subalveo S. Zita	Cantierizzazione: fasi costruttive	Tavola 2
139	16.CT.1 9.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- RSQ01411	1	1	0	CUNICOLI TECNOLO GICI	OPERE D'ARTE E STRUTTURE		Reti tecnologiche - Poliflora subalveo S. Zita	Armature	
140	17.IM.0 1.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- RRT00411	1	1	1	IMPALCAT O DI COPERTU RA	OPERE D'ARTE E STRUTTURE			Relazione specialistica e di calcolo	
141	17.IM.0 2.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- RPL00311	1	1	0	IMPALCAT O DI COPERTU RA	OPERE D'ARTE E STRUTTURE			Planimetria generale	Stato di fatto
142	17.IM.0 3.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- RPL00411	1	1	0	IMPALCAT O DI COPERTU RA	OPERE D'ARTE E STRUTTURE			Planimetria generale	Stato di progetto
143	17.IM.0 4.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- RPL00511	1	1	0	IMPALCAT O DI COPERTU RA	OPERE D'ARTE E STRUTTURE			Planimetria	cantiere D


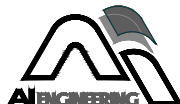

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

Recupero funzionale della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno, con miglioramento delle condizioni di deflusso, e del riordino urbanistico e viabilistico di aree limitrofe.

Progetto Esecutivo - 2° lotto – 3° stralcio

ELABORATI ECONOMICI – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
Norme generali

N	Livello	Codice Opera	CODICE DOCUMENTO (Nome File)	Tav. N°	di Tav	Rev	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TITOLO 4	Descrizione Documento 1	Descrizione Documento 2
144	17.IM.0 4.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPL00611	1	1	0	IMPALCATO DI COPERTURA	OPERE D'ARTE E STRUTTURE			Planimetria	cantiere E
145	17.IM.0 4.03	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPL00711	1	1	0	IMPALCATO DI COPERTURA	OPERE D'ARTE E STRUTTURE			Planimetria	cantiere F
146	17.IM.0 4.04	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPL00811	1	1	0	IMPALCATO DI COPERTURA	OPERE D'ARTE E STRUTTURE			Planimetria	cantiere G
147	17.IM.0 5.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPA00911	1	1	0	IMPALCATO DI COPERTURA	OPERE D'ARTE E STRUTTURE			Quaderno particolari costruttivi	
148	17.IM.0 6.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPF00111	1	1	0	IMPALCATO DI COPERTURA	OPERE D'ARTE E STRUTTURE			Profilo longitudinale	cantiere D
149	17.IM.0 6.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPF00211	1	1	0	IMPALCATO DI COPERTURA	OPERE D'ARTE E STRUTTURE			Profilo longitudinale	cantiere E
150	17.IM.0 6.03	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPF00311	1	1	0	IMPALCATO DI COPERTURA	OPERE D'ARTE E STRUTTURE			Profilo longitudinale	cantiere F
151	17.IM.0 6.04	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPF00411	1	1	0	IMPALCATO DI COPERTURA	OPERE D'ARTE E STRUTTURE			Profilo longitudinale	cantiere G
152	17.IM.0 7.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RSZ00111	1	1	0	IMPALCATO DI COPERTURA	OPERE D'ARTE E STRUTTURE			Sezioni trasversali	
153	17.IM.0 8.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RCA00111	1	1	0	IMPALCATO DI COPERTURA	OPERE D'ARTE E STRUTTURE			Armature impalcati	cantiere D
154	17.IM.0 8.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RCA00211	1	1	0	IMPALCATO DI COPERTURA	OPERE D'ARTE E STRUTTURE			Armature impalcati	cantiere E
155	17.IM.0 8.03	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RCA00311	1	1	0	IMPALCATO DI COPERTURA	OPERE D'ARTE E STRUTTURE			Armature impalcati	cantiere F
156	17.IM.0 8.04	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RCA00411	1	1	0	IMPALCATO DI COPERTURA	OPERE D'ARTE E STRUTTURE			Armature impalcati	cantiere G
157	17.IM.0 9.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RSZ00211	1	1	0	IMPALCATO DI COPERTURA	OPERE D'ARTE E STRUTTURE		Raccordo Brignole	Sezioni	
158	17.IM.0 9.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RCA00511	1	1	0	IMPALCATO DI COPERTURA	OPERE D'ARTE E STRUTTURE		Raccordo Brignole	Armature	
159	18.OS. 01.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RRT00511	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE			Relazione specialistica e di calcolo	
160	18.OS. 02.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPL00912	1	2	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE			Stato di fatto sottostrutture	Planimetria e sezione - tav. 1 di 2
161	18.OS. 02.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPL00122	2	2	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE			Stato di fatto sottostrutture	Planimetria e sezione - tav. 2 di 2
162	19.OS. 01.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPL01011	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE			Planimetria generale	di progetto sottostrutture
163	20.OS. 01.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPE00314	1	4	1	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Cantiere D	Pianta e sezioni - Tav. 1	


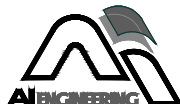

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

Recupero funzionale della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno, con miglioramento delle condizioni di deflusso, e del riordino urbanistico e viabilistico di aree limitrofe.

Progetto Esecutivo - 2° lotto – 3° stralcio

ELABORATI ECONOMICI – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
Norme generali

N	Livello	Codice Opera	CODICE DOCUMENTO (Nome File)	Tav. N°	di Tav	Rev	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TITOLO 4	Descrizione Documento 1	Descrizione Documento 2
164	20.OS.01.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPE00324	2	4	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Cantiere E	Pianta e sezioni - Tav. 2	
165	20.OS.01.03	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPE00334	3	4	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Cantiere F	Pianta e sezioni - Tav. 3	
166	20.OS.01.04	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPE00344	4	4	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Cantiere G	Pianta e sezioni - Tav. 4	
167	20.OS.02.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPS00114	1	4	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Cantiere D	Prospetti - Tav 1	
168	20.OS.02.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPS00124	2	4	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Cantiere E	Prospetti - Tav 2	
169	20.OS.02.03	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPS00134	3	4	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Cantiere F	Prospetti - Tav 3	
170	20.OS.02.04	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPS00144	4	4	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Cantiere G	Prospetti - Tav 4	
171	20.OS.03.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPI00112	1	2	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE			Pianta di tracciamento	Tav. 1 di 2
172	20.OS.03.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPI00122	2	2	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE			Pianta di tracciamento	Tav. 2 di 2
173	20.OS.04.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPI00212	1	2	1	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Jet-grouting	Pianta	Tav. 1 di 2
174	20.OS.04.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPI00222	2	2	1	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Jet-grouting	Pianta	Tav. 2 di 2
175	20.OS.04.03	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPA01111	1	1	1	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Jet-grouting	Particolari	
176	20.OS.05.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RAR00111	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Cantiere D	Concio G8-G9	Fondazione: armatura
177	20.OS.05.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RAR00211	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Cantiere D	Concio G8-G9	Elevazione: armatura
178	20.OS.05.03	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RAR00311	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Cantiere D	Concio G7-G8	Fondazione: armatura
179	20.OS.05.04	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RAR00411	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Cantiere D	Concio G7-G8	Elevazione: armatura
180	20.OS.05.05	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RAR00511	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Cantiere D	Concio G6-G7	Fondazione: armatura
181	20.OS.05.06	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RAR00611	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Cantiere D	Concio G6-G7	Elevazione: armatura
182	20.OS.05.07	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RAR00711	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Cantiere E	Concio G5-G6	Fondazione: armatura
183	20.OS.05.08	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RAR00811	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Cantiere E	Concio G5-G6	Elevazione: armatura


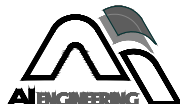

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

Recupero funzionale della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno, con miglioramento delle condizioni di deflusso, e del riordino urbanistico e viabilistico di aree limitrofe.

Progetto Esecutivo - 2° lotto – 3° stralcio

ELABORATI ECONOMICI – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
Norme generali

N	Livello	Codice Opera	CODICE DOCUMENTO (Nome File)	Tav. N°	di Tav	Rev	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TITOLO 4	Descrizione Documento 1	Descrizione Documento 2
184	20.OS.05.09	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RAR00911	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Cantiere E	Concio G4-G5	Fondazione: armatura
185	20.OS.05.10	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RAR01011	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Cantiere E	Concio G4-G5	Elevazione: armatura
186	20.OS.05.11	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RAR01111	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Cantiere F	Concio G3-G4	Fondazione: armatura
187	20.OS.05.12	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RAR01211	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Cantiere F	Concio G3-G4	Elevazione: armatura
188	20.OS.05.13	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RAR01311	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Cantiere F	Concio G2-G3	Fondazione: armatura
189	20.OS.05.14	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RAR01411	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Cantiere F	Concio G2-G3	Elevazione: armatura
190	20.OS.05.15	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RAR01511	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Cantiere G	Concio G1-G2	Fondazione: armatura
191	20.OS.05.16	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RAR01611	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Cantiere G	Concio G1-G2	Elevazione: armatura
192	20.OS.05.17	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RAR01711	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Cantiere G	Concio G0-G1	Fondazione: armatura
193	20.OS.05.18	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RAR01812	1	2	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Cantiere G	Concio G0-G1	Elevazione: armatura - tav. 1 di 2
194	20.OS.05.19	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RAR01822	2	2	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Cantiere G	Concio G0-G1	Elevazione: armatura - tav. 2 di 2
195	20.OS.06.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPA01211	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	STRUTTURE		Particolari	Armature	
196	21.OS.01.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CRT00411	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	CANTIERIZZAZIONE			Relazione tecnica	
197	21.OS.02.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CFR00118	1	8	1	OPERE IN SOTTERRANEO	CANTIERIZZAZIONE		Cantiere D-E	Schemi realizzativi - fase 1	Sezioni trasversali
198	21.OS.02.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CFR00128	2	8	1	OPERE IN SOTTERRANEO	CANTIERIZZAZIONE		Cantiere D-E	Schemi realizzativi - fase 2	Sezioni trasversali
199	21.OS.02.03	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CFR00138	3	8	1	OPERE IN SOTTERRANEO	CANTIERIZZAZIONE		Cantiere D-E	Schemi realizzativi - fase 3	Sezioni trasversali
200	21.OS.02.04	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CFR00148	4	8	1	OPERE IN SOTTERRANEO	CANTIERIZZAZIONE		Cantiere F-G	Schemi realizzativi - fase 1	Sezioni trasversali
201	21.OS.02.05	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CFR00158	5	8	1	OPERE IN SOTTERRANEO	CANTIERIZZAZIONE		Cantiere F-G	Schemi realizzativi - fase 2	Sezioni trasversali
202	21.OS.02.06	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CFR00168	6	8	1	OPERE IN SOTTERRANEO	CANTIERIZZAZIONE		Cantiere F-G	Schemi realizzativi - fase 3	Sezioni trasversali
203	21.OS.02.07	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CFR00178	7	8	0	OPERE IN SOTTERRANEO	CANTIERIZZAZIONE		Cantieri D-E-F-G	Schemi realizzativi - Macrofase 1-2	Sezioni longitudinali

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 


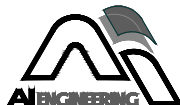



Recupero funzionale della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno, con miglioramento delle condizioni di deflusso, e del riordino urbanistico e viabilistico di aree limitrofe.

Progetto Esecutivo - 2° lotto – 3° stralcio

ELABORATI ECONOMICI – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
Norme generali

N	Livello	Codice Opera	CODICE DOCUMENTO (Nome File)	Tav. N°	di Tav	Rev	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TITOLO 4	Descrizione Documento 1	Descrizione Documento 2
204	21.OS.02.08	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CFR00188	8	8	0	OPERE IN SOTTERRANEO	CANTIERIZZAZIONE		Cantieri D-E-F-G	Schemi realizzativi - Macrofase 3-4	Sezioni longitudinali
205	21.OS.03.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-RPA01011	1	1	0	OPERE IN SOTTERRANEO	CANTIERIZZAZIONE			Opere di sbarramento - Dettagli	
206	21.OS.04.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL002120	1	20	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Viabilità	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 10	
207	21.OS.04.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL002220	2	20	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Viabilità	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 11	
208	21.OS.04.03	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL002320	3	20	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Viabilità	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 12	
209	21.OS.04.04	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL002420	4	20	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Viabilità	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 13	
210	21.OS.04.05	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL002520	5	20	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Viabilità	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 14	
211	21.OS.04.06	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL002620	6	20	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Viabilità	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 15	
212	21.OS.04.07	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL002720	7	20	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Viabilità	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 16	
213	21.OS.04.08	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL002820	8	20	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Viabilità	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 17	
214	21.OS.04.09	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL002920	9	20	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Viabilità	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 18	
215	21.OS.04.10	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL0021020	10	20	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Viabilità	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 19	
216	21.OS.04.11	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL0021120	11	20	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Viabilità	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 20	
217	21.OS.04.12	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL0021220	12	20	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Viabilità	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 21	
218	21.OS.04.13	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL0021320	13	20	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Viabilità	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 22	
219	21.OS.04.14	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL0021420	14	20	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Viabilità	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 23	
220	21.OS.04.15	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL0021520	15	20	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Viabilità	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 24	
221	21.OS.04.16	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL0021620	16	20	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Viabilità	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 25	
222	21.OS.04.17	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL0021720	17	20	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Viabilità	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 26	
223	21.OS.04.18	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL0021820	18	20	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Viabilità	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 27	




Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

Recupero funzionale della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno, con miglioramento delle condizioni di deflusso, e del riordino urbanistico e viabilistico di aree limitrofe.

Progetto Esecutivo - 2° lotto – 3° stralcio

ELABORATI ECONOMICI – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
Norme generali

N	Livello	Codice Opera	CODICE DOCUMENTO (Nome File)	Tav. N°	di Tav	Rev	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TITOLO 4	Descrizione Documento 1	Descrizione Documento 2
224	21.OS.04.19	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL0021920	19	20	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Viabilità	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 28	
225	21.OS.04.20	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-CPL0022020	20	20	1	PROGETTO STRADALE	CANTIERIZZAZIONE		Viabilità	Viabilità provvisoria nelle varie fasi esecutive: configurazione 29	
226	22.HP.01.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-IRT00111	1	1	0	IDRAULICA				Relazione tecnica	
227	23.RT.0 1.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-VRT00111	1	1	2	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLOGICHE				Relazione tecnica	
228	23.RT.0 2.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-VPL00112	1	2	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLOGICHE				Planimetria generale	stato di fatto. Tav. 1
229	23.RT.0 2.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-VPL00122	2	2	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLOGICHE				Planimetria generale	stato di fatto. Tav. 2
230	23.RT.0 3.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-VPL00212	1	2	1	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLOGICHE				Planimetria generale	di progetto. Tav. 1
231	23.RT.0 3.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-VPL00222	2	2	1	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLOGICHE				Planimetria generale	di progetto. Tav. 2
232	23.RT.0 4.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-VPL00311	1	1	1	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLOGICHE				Planimetria generale	aree spostamento sottoservizi
233	23.RT.0 5.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-VPL00412	1	2	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLOGICHE	CUNICOLI LONGITUDINALI			Planimetria	di progetto. Tav. 1
234	23.RT.0 5.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-VPL00422	2	2	1	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLOGICHE	CUNICOLI LONGITUDINALI			Planimetria	di progetto. Tav. 2
235	23.RT.0 6.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-VPA00111	1	1	1	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLOGICHE	CUNICOLI LONGITUDINALI			Particolari	
236	23.RT.0 7.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-VPL00512	1	2	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLOGICHE	ACQUEDOTTO			Planimetria	stato di fatto Tav. 1
237	23.RT.0 7.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-VPL00522	2	2	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLOGICHE	ACQUEDOTTO			Planimetria	stato di fatto Tav. 2
238	23.RT.0 8.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-VPL00612	1	2	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLOGICHE	ACQUEDOTTO			Planimetria	di progetto (FASE 1)
239	23.RT.0 8.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-VPL00622	2	2	1	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLOGICHE	ACQUEDOTTO			Planimetria	di progetto (FASI 2-3)
240	23.RT.0 9.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-VPL00712	1	2	1	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLOGICHE	FOGNATURE			Planimetria	stato di fatto Tav. 1
241	23.RT.0 9.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-VPL00722	2	2	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLOGICHE	FOGNATURE			Planimetria	stato di fatto Tav. 2
242	23.RT.1 0.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-VPL00811	1	1	1	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLOGICHE	FOGNATURE			Planimetria	di progetto
243	23.RT.1 1.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-VPF00111	1	1	1	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLOGICHE	FOGNATURE			Profilo longitudinale	di progetto


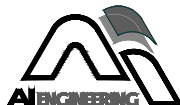

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

Recupero funzionale della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno, con miglioramento delle condizioni di deflusso, e del riordino urbanistico e viabilistico di aree limitrofe.

Progetto Esecutivo - 2° lotto – 3° stralcio

ELABORATI ECONOMICI – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
Norme generali

N	Livello	Codice Opera	CODICE DOCUMENTO (Nome File)	Tav. N°	di Tav	Rev	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TITOLO 4	Descrizione Documento 1	Descrizione Documento 2
244	23.RT.1 2.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPA00211	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	FOGNATURE			Planimetria e dettagli	punto di deviazione
245	23.RT.1 3.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPA00311	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	FOGNATURE			Particolari costruttivi	
246	23.RT.1 4.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL00912	1	2	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	RETE GAS			Planimetria	stato di fatto Tav. 1
247	23.RT.1 4.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL00922	2	2	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	RETE GAS			Planimetria	stato di fatto Tav. 2
248	23.RT.1 5.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL01012	1	2	1	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	RETE GAS			Planimetria	di progetto Tav. 1
249	23.RT.1 5.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL01022	2	2	1	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	RETE GAS			Planimetria	di progetto Tav. 2
250	23.RT.1 6.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL01112	1	2	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	ENEL			Planimetria	stato di fatto Tav. 1
251	23.RT.1 6.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL01122	2	2	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	ENEL			Planimetria	stato di fatto Tav. 2
252	23.RT.1 7.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL01212	1	2	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	ENEL			Planimetria	di progetto (FASE 1)
253	23.RT.1 7.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL01222	2	2	1	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	ENEL			Planimetria	di progetto (FASI 2-3)
254	23.RT.1 8.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL01312	1	2	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	FIBRE OTTICHE (METROWEB)			Planimetria	stato di fatto Tav. 1
255	23.RT.1 8.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL01322	2	2	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	FIBRE OTTICHE (METROWEB)			Planimetria	stato di fatto Tav. 2
256	23.RT.1 9.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL01411	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	FIBRE OTTICHE (METROWEB)			Planimetria	di progetto (FASI 2-3)
257	23.RT.2 0.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL01511	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	RETI TELEFONICHE (WIND)			Planimetria	stato di fatto
258	23.RT.2 1.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL01611	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	RETI TELEFONICHE (WIND)			Planimetria	di progetto (FASI 2-3)
259	23.RT.2 2.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL01712	1	2	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	RETI TELEFONICHE (TELECOM)			Planimetria	stato di fatto Tav.1
260	23.RT.2 2.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL01722	2	2	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	RETI TELEFONICHE (TELECOM)			Planimetria	stato di fatto Tav. 2
261	23.RT.2 3.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL01811	1	1	1	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	RETI TELEFONICHE (TELECOM)			Planimetria	di progetto (FASI 2-3)
262	23.RT.2 4.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL01911	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	Reti servizio filotranviario AMT			Planimetria	stato di fatto
263	23.RT.2 5.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL02011	1	1	1	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	Reti servizio filotranviario AMT			Planimetria	di progetto


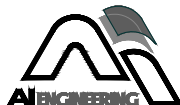

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

Recupero funzionale della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno, con miglioramento delle condizioni di deflusso, e del riordino urbanistico e viabilistico di aree limitrofe.

Progetto Esecutivo - 2° lotto – 3° stralcio

ELABORATI ECONOMICI – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
Norme generali

N	Livello	Codice Opera	CODICE DOCUMENTO (Nome File)	Tav. N°	di Tav	Rev	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TITOLO 4	Descrizione Documento 1	Descrizione Documento 2
264	23.RT.2 6.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPA00411	1	1	1	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE				Particolari costruttivi	
265	23.RT.2 7.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPA00511	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	Cunicolo tecnico Esistente Corte Lambruschini			Planimetria e dettagli	progetto
266	23.RT.2 8.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPA00611	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	Vano pompe Civico Via Cadorna 5			Planimetria e dettagli	progetto
267	23.RT.2 8.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPA01211	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	Scarichi fognari Civico Via Cadorna 5			Planimetria e dettagli	progetto
268	23.RT.2 9.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPA00711	1	1	1	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	Attraversamento subalveo Corso Buenos Aires			Planimetria e dettagli	progetto
269	23.RT.3 0.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPA00811	1	1	1	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	Attraversamento subalveo Via Tolemaide			Planimetria e dettagli	progetto
270	23.RT.3 1.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPA00911	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	Polifora subalveo S.Zita			Planimetria e dettagli	progetto
271	23.RT.3 2.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VST00111	1	1	1	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE				Sezioni	progetto
272	23.RT.3 3.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VTI00111	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	IMPIANTI	CUNICOLI LONGITUDINALI		Relazione di calcolo	
273	23.RT.3 4.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL02111	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	IMPIANTI	CUNICOLI LONGITUDINALI		Planimetria	Allacciamenti, quadri elettrici, zone di pertinenza, impianti di terra
274	23.RT.3 5.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL02211	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	IMPIANTI	CUNICOLI LONGITUDINALI		Planimetria	Illuminazione F.M. e rilevazione gas cunicoli longitudinali
275	23.RT.3 6.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VSK00111	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	IMPIANTI	CUNICOLI LONGITUDINALI		Schemi a blocchi e schemi funzionali	Quadri elettrici
276	23.RT.3 7.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VSK00211	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	IMPIANTI	CUNICOLI LONGITUDINALI		Schema funzionale	Rilevamento gas
277	23.RT.3 8.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL02311	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	CAVIDOTTI ILLUMINAZIONE			Planimetria	stato di fatto
278	23.RT.3 9.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL02411	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE		AREA DI "Via Diaz"		Planimetria generale	stato di fatto
279	23.RT.4 0.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL02511	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE		AREA DI "Via Diaz"		Planimetria generale	di progetto
280	23.RT.4 1.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL02611	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	ACQUEDOTTO	AREA DI "Via Diaz"		Planimetria generale	stato di fatto
281	23.RT.4 2.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL02711	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	FOGNATURE	AREA DI "Via Diaz"		Planimetria	stato di fatto
282	23.RT.4 3.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL02811	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	FOGNATURE	AREA DI "Via Diaz"		Planimetria	di progetto
283	23.RT.4 4.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPP00211	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	FOGNATURE	AREA DI "Via Diaz"		Profilo longitudinale	di progetto


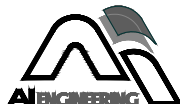

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

Recupero funzionale della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno, con miglioramento delle condizioni di deflusso, e del riordino urbanistico e viabilistico di aree limitrofe.

Progetto Esecutivo - 2° lotto – 3° stralcio

ELABORATI ECONOMICI – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
Norme generali

N	Livello	Codice Opera	CODICE DOCUMENTO (Nome File)	Tav. N°	di Tav	Rev	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TITOLO 4	Descrizione Documento 1	Descrizione Documento 2
284	23.RT.4 5.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPA01011	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	FOGNATURE	AREA DI "Via Diaz"		Particolari costruttivi	
285	23.RT.4 6.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL02911	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	RETE GAS	AREA DI "Via Diaz"		Planimetria	stato di fatto
286	23.RT.4 7.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL03011	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	ENEL	AREA DI "Via Diaz"		Planimetria	stato di fatto
287	23.RT.4 8.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL03111	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	FIBRE OTTICHE (METROWEB)	AREA DI "Via Diaz"		Planimetria	stato di fatto
288	23.RT.4 9.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL03211	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	RETI TELEFONICHE (WIND)	AREA DI "Via Diaz"		Planimetria	stato di fatto
289	23.RT.5 0.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL03311	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	TELECOM	AREA DI "Via Diaz"		Planimetria	stato di fatto
290	23.RT.5 1.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPL03411	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	CAVIDOTTI ILLUMINAZIONE	AREA DI "Via Diaz"		Planimetria	stato di fatto
291	23.RT.5 2.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VRC00111	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	SIFONE MADDALONI			Relazione di calcolo	
292	23.RT.5 3.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- VPA01111	1	1	0	SOTTOSE RVIZI E RETI TECNOLO GICHE	SIFONE MADDALONI			Particolari costruttivi	
293	24.AM. 01.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- MRT00111	1	1	2	AMBIENTE	STUDIO ACUSTICO			Relazione tecnica	
294	24.AM. 02.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- MRT00211	1	1	1	AMBIENTE	SISTEMAZIONE AIUOLA CENTRALE			Relazione tecnica	
295	24.AM. 03.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- MPE00112	1	2	1	AMBIENTE	SISTEMAZIONE AIUOLA CENTRALE			Planimetria	01 di 02
296	24.AM. 03.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- MPE00122	2	2	1	AMBIENTE	SISTEMAZIONE AIUOLA CENTRALE			Planimetria	02 di 02
297	24.AM. 04.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- MPA00111	1	1	1	AMBIENTE	SISTEMAZIONE AIUOLA CENTRALE			Sezioni tipo e particolari	
298	25.AM. 01.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- MRT00311	1	1	2	AMBIENTE	PIANO DI SMALTIMENTO TERRE E ROCCE DA SCAVO			Relazione tecnica	
299	26.SC. 01.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- QSC00111	1	1	2	SICUREZZ A	PIANO DI SICUREZZA			Piano di sicurezza	e di coordinamento
300	26.SC. 02.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- QSC00211	1	1	2	SICUREZZ A	PIANO DI SICUREZZA			Fascicolo della sicurezza	
301	27.EE.0 1.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- DPM00111	1	1	1	MANUTEN ZIONE	PIANO DI MANUTENZIONE			Relazione	
302	27.EE.0 2.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- DSC00111	1	1	1	MANUTEN ZIONE	PIANO DI MANUTENZIONE			Manuale d'uso	
303	27.EE.0 3.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- DSC00211	1	1	1	MANUTEN ZIONE	PIANO DI MANUTENZIONE			Manuale di manutenzione	


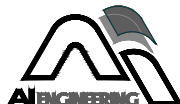

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

Recupero funzionale della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno, con miglioramento delle condizioni di deflusso, e del riordino urbanistico e viabilistico di aree limitrofe.

Progetto Esecutivo - 2° lotto – 3° stralcio

ELABORATI ECONOMICI – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
Norme generali

N	Livello	Codice Opera	CODICE DOCUMENTO (Nome File)	Tav. N°	di Tav	Rev	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TITOLO 4	Descrizione Documento 1	Descrizione Documento 2
304	27.EE.0 4.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- DSC00311	1	1	1	MANUTEN ZIONE	PIANO DI MANUTENZIONE			Programma di manutenzione	Sottoprogramma delle prestazioni
305	27.EE.0 5.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- DSC00411	1	1	1	MANUTEN ZIONE	PIANO DI MANUTENZIONE			Programma di manutenzione	Sottoprogramma dei controlli
306	27.EE.0 6.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- DSC00511	1	1	1	MANUTEN ZIONE	PIANO DI MANUTENZIONE			Programma di manutenzione	Sottoprogramma degli interventi
307	28.EE.0 1.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- DWB00111	1	1	2	ELABORAT I ECONOMI CI	STIMA DELLE OPERE			WBS	
308	28.EE.0 2.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- DEP00111	1	1	2	ELABORAT I ECONOMI CI	STIMA DELLE OPERE			Elenco prezzi unitari	
309	28.EE.0 3.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- DEP00211	1	1	2	ELABORAT I ECONOMI CI	STIMA DELLE OPERE			Elenco descrittivo prezzi	
310	28.EE.0 4.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- DNP00112	1	2	1	ELABORAT I ECONOMI CI	STIMA DELLE OPERE			Analisi nuovi prezzi	Parte 1
311	28.EE.0 4.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- DNP00122	2	2	2	ELABORAT I ECONOMI CI	STIMA DELLE OPERE			Analisi nuovi prezzi	Parte 2
312	28.EE.0 5.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- DCM00111	1	1	2	ELABORAT I ECONOMI CI	STIMA DELLE OPERE			Lista delle lavorazioni	e forniture previste per l'esecuzione dei lavori
313	28.EE.0 6.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- DCM00211	1	1	2	ELABORAT I ECONOMI CI	STIMA DELLE OPERE			Computo metrico estimativo	
314	28.EE.0 7.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- DCM00311	1	1	2	ELABORAT I ECONOMI CI	STIMA DELLE OPERE			Computo metrico	
315	28.EE.0 8.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- DCM00411	1	1	2	ELABORAT I ECONOMI CI	STIMA DELLE OPERE			Quadro economico	
316	29.EE.0 1.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- CTP00111	1	1	1	ELABORAT I ECONOMI CI	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'			Relazione	
317	29.EE.0 2.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- CTP00211	1	1	2	ELABORAT I ECONOMI CI	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'			Tempogramma generale	
318	29.EE.0 3.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- CTP00311	1	1	2	ELABORAT I ECONOMI CI	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'			Tempogramma	
319	30.EE.0 1.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- DCS00111	1	1	2	ELABORAT I ECONOMI CI	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO			Norme generali	
320	30.EE.0 2.01	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- DCS00119	1	9	0	ELABORAT I ECONOMI CI	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO			Norme tecniche Sezione I	Generalità
321	30.EE.0 2.02	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- DCS00129	2	9	1	ELABORAT I ECONOMI CI	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO			Norme tecniche Sezione I I	Rilievi, tracciamenti e monitoraggi
322	30.EE.0 2.03	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- DCS00139	3	9	0	ELABORAT I ECONOMI CI	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO			Norme tecniche Sezione I I I	Indagini geologiche e geognostiche
323	30.EE.0 2.04	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03- DCS00149	4	9	0	ELABORAT I ECONOMI CI	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO			Norme tecniche Sezione I V	Fondazioni speciali ed opere provvisoriali

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

Recupero funzionale della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno, con miglioramento delle condizioni di deflusso, e del riordino urbanistico e viabilistico di aree limitrofe.

Progetto Esecutivo - 2° lotto – 3° stralcio

ELABORATI ECONOMICI – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
Norme generali

N	Livello	Codice Opera	CODICE DOCUMENTO (Nome File)	Tav. N°	di Tav	Rev	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TITOLO 4	Descrizione Documento 1	Descrizione Documento 2
324	30.EE.0 2.05	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-DCS00159	5	9	1	ELABORATI ECONOMICI	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO			Norme tecniche Sezione V	Movimenti terra e demolizioni
325	30.EE.0 2.06	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-DCS00169	6	9	1	ELABORATI ECONOMICI	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO			Norme tecniche Sezione V	Opere in acciaio e c.a.
326	30.EE.0 2.07	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-DCS00179	7	9	0	ELABORATI ECONOMICI	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO			Norme tecniche Sezione V	Sovrastruttura stradale
327	30.EE.0 2.08	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-DCS00189	8	9	0	ELABORATI ECONOMICI	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO			Norme tecniche Sezione V	Barriere di sicurezza e segnaletica
328	30.EE.0 2.09	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-DCS00199	9	9	1	ELABORATI ECONOMICI	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO			Norme tecniche Sezione I	Impianti
329	30.EE.0 2.10	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-DCS0021011	10	11	2	ELABORATI ECONOMICI	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO			Norme tecniche Sezione X	Idrraulica e sottoservizi
330	30.EE.0 2.11	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-DCS0021111	11	11	0	ELABORATI ECONOMICI	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO			Norme tecniche Sezione X	Ambientale
331	30.EE.0 3.00	L2 AIS03-	0145E02L2AIS03-KCS00111	1	1	2	ELABORATI ECONOMICI				Schema di contratto	

La documentazione di cui ai precedenti punti sarà fornita previo pagamento delle spese vive di riproduzione.

2. L'appalto è stipulato "parte a corpo e parte a misura" ai sensi dell'articolo 53, quarto comma, del D. Lgs. 163/2006.

## ART. N° 4. QUALIFICAZIONE

Ai fini della qualificazione dell'impresa, per l'esecuzione dei lavori di cui al presente capitolato, si specifica quanto segue:

a) Categoria prevalente:

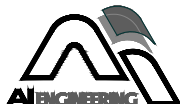

OG 8 "Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica"

Euro 31.075.183,15 pari al 53,11%

b.1) Categorie diverse dalla prevalente, appartenenti a opere generali, superiori al 10% dell'importo dei lavori o a 150.000 Euro:

- OG 3 "Strade, autostrade, ponti, viadotti... e relative opere complementari"

Euro 2.788.220,38 pari al 4,76%

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

Recupero funzionale della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno, con miglioramento delle condizioni di deflusso, e del riordino urbanistico e viabilistico di aree limitrofe.

Progetto Esecutivo - 2° lotto – 3° stralcio

ELABORATI ECONOMICI – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
Norme generali

- OG6 – Acquedotti, gasdotti , oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione  
Euro 2.753.854,56 pari al 4,71%
  - OG10 – Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione  
Euro 594.365,41 pari al 1,02%
- b.2) Categorie diverse dalla prevalente relative a opere speciali di importo superiore al 15% dell'importo complessivo dei lavori:
- OS21 - Opere strutturali speciali  
Euro 21.299.473,64 pari al 36,40%


## ART. N° 5. DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
- a) il capitolato generale d'appalto approvato con Decreto Ministeriale 19 aprile 2000, n. 145;
  - b) il presente capitolato speciale d'appalto;
  - c) i piani di sicurezza redatti in conformità alla vigente normativa;

Non fanno parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:

- i computi metrici e metrico-estimativi relativi alla progettazione esecutiva fornita dalla Stazione Appaltante;

I documenti di cui ai precedenti punti non si allegano avvalendosi del disposto di cui all'art. 99 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

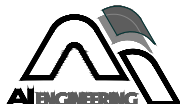


## ART. N° 6. DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

1. La partecipazione alla gara d'appalto equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto esecutivo per quanto attiene sua realizzazione.
2. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva

## ART. N° 7. DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA PER LA CONSEGNA DEI LAVORI

3. All'atto della consegna dei lavori l'appaltatore dovrà aver già consegnato alla stazione appaltante la documentazione relativa ai piani di sicurezza previsti dall'articolo 131 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163.
4. L'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, la Cassa Edile nonché quant'altro richiesto dalla Direzione dei Lavori o dal Responsabile del Procedimento in ordine alla normativa vigente ed agli obblighi di cui al presente capitolato speciale.
5. Prima della consegna dei lavori, la Direzione Lavori trasmetterà all'appaltatore i documenti contabili affinché lo stesso provveda, a propria cura e spese, alla relativa bollatura presso gli uffici del registro ai sensi dell'art. 2215 del codice civile.

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

## **ART. N° 8. TEMPO UTILE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI, PENALI IN CASO DI RITARDO, PROROGA DEL TERMINE ULTIMO D'APPALTO**

1. Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori è fissato in un massimo di **1633** (milleseicentotrentatre) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
2. In detto tempo è compreso quello occorrente per l'impianto del cantiere.
3. L'Appaltatore deve ultimare i lavori nel tempo stabilito dagli atti contrattuali, decorrente dalla data del verbale di consegna, ovvero, in caso di consegna parziale ai sensi dell'articolo 154 del D.P.R. n° 207 del 05.10.2010, dalla data dell'ultimo dei verbali di consegna.
4. L'Appaltatore non ha diritto allo scioglimento del contratto nè ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla Stazione Appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.
5. I lavori previsti nel presente appalto sono di tipo complesso, perché per motivi di coordinamento generale devono soddisfare una particolare articolazione distinta in più fasi. Di conseguenza si stabilisce che per il maggior tempo impiegato rispetto al termine contrattuale finale, è applicata all'Appaltatore la stessa penale giornaliera prevista dallo schema di contratto per il ritardo sull'ultimazione dei lavori.
6. La somma delle penali non può superare il 10% dell'importo contrattuale.
7. Il Direttore dei Lavori riferisce tempestivamente al Responsabile del Procedimento in merito agli eventuali ritardi nell'andamento dei lavori, rispetto al programma di esecuzione. Qualora il ritardo determini un importo massimo della penale superiore al 10% dell'importo contrattuale, il Responsabile del Procedimento promuove l'avvio delle procedure di risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave

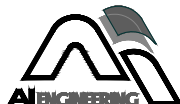
Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

irregolarità e grave ritardo di cui all'art. 136 del Decreto Legislativo n° 163/2006 e s.m.i.

8. La penale è imposta dal Responsabile del Procedimento, in sede di redazione del certificato dei pagamenti in acconto o a saldo, immediatamente e successivamente alle indicazioni fornite dal Direttore dei Lavori.
9. È ammessa, su motivata richiesta dell'Appaltatore, la totale o parziale disapplicazione della penale, quando si riconosca che il ritardo non è imputabile all'Appaltatore, oppure quando si riconosca che la penale è manifestamente sproporzionata, rispetto all'interesse della Stazione Appaltante. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi all'Appaltatore.
10. Sull'istanza di disapplicazione della penale decide la Stazione Appaltante su proposta del Responsabile del Procedimento, sentito il Direttore dei Lavori e l'organo di Collaudo ove costituito.
11. La penale, con l'applicazione delle stessa aliquota di cui ai commi precedenti trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori e nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione.
12. La Stazione Appaltante si riserva di chiedere oltre alla penale di cui sopra il risarcimento dei danni per le maggiori spese che si dovessero sostenere a causa dei ritardi imputabili all'Appaltatore nell'esecuzione dei lavori.

## **ART. N° 9. PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI DELL'APPALTATORE**

1. Preliminarmente alla consegna lavori l'appaltatore predispone e consegna alla Direzione Lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma, redatto secondo le indicazioni della

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

Recupero funzionale della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno, con miglioramento delle condizioni di deflusso, e del riordino urbanistico e viabilistico di aree limitrofe.


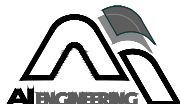
Progetto Esecutivo - 2° lotto – 3° stralcio

ELABORATI ECONOMICI – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
Norme generali

---

Direzione Lavori, deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. **Il programma deve essere coerente con il cronoprogramma di progetto posto a base di gara, con i vincoli legati alla sovrapposizione temporale con i lavori del 2° lotto / 2° stralcio eseguiti da altra impresa e con i tempi contrattuali di ultimazione.** Il programma lavori deve essere approvato dalla Direzione Lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la Direzione Lavori si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.

2. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
  - a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
  - b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione committente;
  - c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere. A tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 


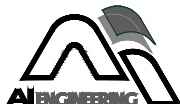
casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;

- d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
- e) qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.

Qualora l'appaltatore non abbia ottemperato a quanto sopra entro dieci giorni dalla richiesta scritta della Direzione Lavori, sarà applicata la stessa penale giornaliera prevista dallo schema di contratto per il ritardo sull'ultimazione dei lavori.

## ART. N° 10. VALUTAZIONE DEI LAVORI A MISURA

1. La misurazione e la valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.
2. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione delle opere ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal direttore dei lavori.
3. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 


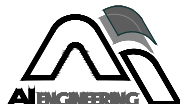

4. La contabilizzazione delle opere e delle forniture verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari della lista delle lavorazioni e forniture compilata dall'aggiudicatario.

## **ART. N° 11. VALUTAZIONE DEI LAVORI A CORPO**

La valutazione dei lavori a corpo sarà effettuata, ai sensi del titolo IX del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 43, comma 6, del suddetto D.P.R. applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

## **ART. N° 12. VALUTAZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA**


1. Per i lavori in economia verranno applicati i costi della mano d'opera desunti dal listino ANAS vigente al momento dell'esecuzione dei lavori, aumentato del 13% per spese generali e di un ulteriore 10% per utili dell'impresa, per una percentuale complessiva del 24,30%. Il tutto nell'ipotesi che le percentuali incrementali di cui sopra non siano già comprese nel listino sopraccitato.
2. Tali prezzi comprendono ogni spesa per fornire gli operai delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuali di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, per il loro nolo e manutenzione, per l'assistenza e sorveglianza sul lavoro, per l'illuminazione del cantiere, per assicurazioni e contributi sociali ed assistenziali, per ferie ed assegni familiari e per ogni altro onere stabilito per legge a carico del datore di lavoro.
3. Gli eventuali materiali e/o mezzi impiegati, verranno pagati con i prezzi di cui al listino ANAS vigente al momento dell'esecuzione dei lavori - al lordo del ribasso d'asta.
4. Ai sensi dell'articolo 153 del regolamento generale i lavori in economia sono inseriti in contabilità al lordo del ribasso d'asta.

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

5. Dette prestazioni verranno inserite in contabilità nell'acconto immediatamente successivo la loro esecuzione e/o somministrazioni.


## ART. N° 13. NORME DI SICUREZZA

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.
2. L'appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.
3. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.
4. La Stazione Appaltante fornirà, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, il Piano di Sicurezza e di Coordinamento, e se necessario il Piano Generale di Sicurezza, nonché il fascicolo informativo.
5. E' obbligo dell'impresa appaltatrice attenersi alle disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 nonché a quelle impartite dal Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la realizzazione dell'opera designato ai sensi del terzo comma dell'art. 90 del medesimo Decreto Legislativo; nel rispetto di tali norme i suddetti obblighi valgono anche per le eventuali imprese subappaltatrici.
6. In conformità al 5° comma dell'art. 100 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, l'impresa appaltatrice può presentare, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, proposte di integrazione al Piano di Sicurezza e al Piano di Coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

7. Entro il medesimo termine di cui sopra, l'appaltatore deve redigere e consegnare alla Stazione Appaltante, ai sensi del citato articolo 131 del decreto legislativo 163/2006, il piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Detto piano, complementare di dettaglio al piano di sicurezza di cui al primo comma del presente articolo, farà parte integrante del contratto di appalto.
8. Le imprese esecutrici, prima dell'inizio dei lavori ovvero in corso d'opera, possono presentare al coordinatore per l'esecuzione dei lavori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, proposte di modificazioni o integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento.
9. Il direttore tecnico del cantiere (che dovrà risultare indicato anche sui cartelli di cantiere) è responsabile del rispetto dei piani da parte di tutte imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
10. Le imprese esecutrici devono comunque, nell'esecuzione dei lavori di qualsiasi genere, adottare tutti gli accorgimenti più idonei per garantire la tutela della salute e la sicurezza operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché evitare danni ai beni pubblici e privati, secondo quanto disposto dalla vigente normativa.
11. Resta inteso che ogni più ampia responsabilità ricadrà sull'appaltatore, il quale dovrà pertanto provvedere ai risarcimenti del caso, manlevando la Stazione Appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori, da ogni responsabilità.
12. E' fatto obbligo all'impresa di lasciare il libero accesso al cantiere ed il passaggio nello stesso per l'attività di vigilanza ed il controllo dell'applicazione delle norme di legge e contrattuali sulla prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro ai componenti del comitato paritetico territoriale costituito a norma del contratto

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 


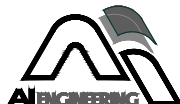



nazionale del lavoro e del contratto integrativo per la circoscrizione territoriale della Città Metropolitanadi Genova.

13. E' obbligo dell'impresa esecutrice presentare all'atto consegna formale dei lavori una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavori effettuate all'Inps, all'Inail e alla Cassa edile, nonchè una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.

## ART. N° 14. SUBAPPALTO

1. Tutte le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano sono scorporabili o subappaltabili a scelta del concorrente, ferme restando le prescrizioni di seguito specificate:
  - A) è vietato il subappalto o il subaffidamento in cottimo dei lavori appartenenti alla categoria prevalente per una quota superiore al 30 per cento, in termini economici, dell'importo dei lavori della stessa categoria prevalente;
  - B) fermo restando il divieto di cui alla seguente lettera c), i lavori delle categorie diverse da quella prevalente possono essere subappaltati o subaffidati in cottimo, alle condizioni di legge vigenti;
2. L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, alle seguenti condizioni:
  - A) che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
  - B) che l'appaltatore provveda al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate,

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

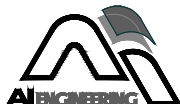

unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di associazione temporanea, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti all'associazione, società o consorzio.

- C) che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante, ai sensi della lettera b), trasmetta alla stessa Stazione appaltante la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione alla categoria e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;
- D) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965, e successive modificazioni e integrazioni; a tale scopo, qualora l'importo del contratto di subappalto sia superiore a Euro 154.937,07, l'appaltatore deve produrre alla Stazione appaltante la documentazione necessaria agli adempimenti di cui alla vigente legislazione in materia di prevenzione dei fenomeni mafiosi e lotta alla delinquenza organizzata, relativamente alle imprese subappaltatrici e cottimiste, con le modalità di cui al D.P.R. n. 252 del 1998 ; resta fermo che, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, dello stesso D.P.R. n. 252 del 1998, il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo dei relativi lavori, qualora per l'impresa subappaltatrice sia accertata una delle situazioni indicate dall'articolo 10, comma 7, del citato D.P.R. n. 252 del 1998.
3. Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dalla Stazione appaltante in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni, ovvero 15 giorni per subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo dei lavori affidati o di importo

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

inferiore a € 100.000,00 , dal ricevimento della richiesta tranne; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto.


4. L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:
- A) l'appaltatore deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento;
  - B) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
  - C) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
  - D) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici; devono altresì trasmettere, a scadenza quadrimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.
5. Le presenti disposizioni si applicano anche alle associazioni temporanee di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorparabili.

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

6. Ai fini del presente articolo è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 Euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto.
7. I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori. Fanno eccezione al predetto divieto le forniture con posa in opera di impianti e di strutture speciali individuate all'art. 141 del Regolamento Generale; in tali casi il fornitore o il subappaltatore, per la posa in opera o il montaggio, può avvalersi di imprese di propria fiducia per le quali non sussista alcuno dei divieti di cui al comma 2, lettera d). È fatto obbligo all'appaltatore di comunicare alla Stazione appaltante, per tutti i sub-contratti, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

## ART. N° 15. RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SUBAPPALTO


1. L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.
2. Il direttore dei lavori e il responsabile del procedimento, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e del subappalto.

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 


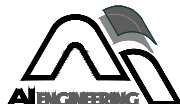

3. Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

## **ART. N° 16. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - ESECUZIONE D'UFFICIO DEI LAVORI**

1. La modalità di risoluzione del contratto adottata dalla Stazione appaltante è mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei casi previsti dalla schema di contratto.
2. Negli altri casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.
3. In relazione a quanto sopra, alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il direttore dei lavori e l'appaltatore o suo rappresentante ovvero, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature dei e mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.
4. Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio per fallimento dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 



- a) ponendo a base d'asta del nuovo appalto l'importo lordo dei lavori di completamento da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori posti a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti, e l'ammontare lordo dei lavori eseguiti dall'appaltatore inadempiente medesimo;
- b) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:
- i. l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;
  - ii. l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;
  - iii. l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.
5. Il contratto è altresì risolto qualora, per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione, come definite dall'articolo 132 del Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, si rendano necessari lavori suppletivi che eccedano il quinto dell'importo originario del contratto. In tal caso, proceduto all'accertamento dello stato di consistenza ai sensi del comma 5 del citato articolo 132 del D.lgs.

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

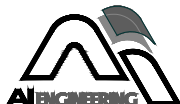

163/2006, si procede alla liquidazione dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10 per cento dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto.

## ART. N° 17. ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

1. Per la partecipazione alla gara d'appalto di cui al presente Capitolato Speciale, non è riconosciuto alcun compenso, né rimborso spese, in particolare:
  - per le spese per la partecipazione alla gara d'appalto di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto, quelle di contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipula, compresi quelli tributari. Se al termine dei lavori il valore del contratto risulta maggiore di quello originariamente previsto, è obbligo dell'Appaltatore provvedere all'assolvimento dell'onere tributario, mediante pagamento delle maggiori imposte dovute sulla differenza. Il pagamento della rata di saldo e lo svincolo della cauzione, da parte della Stazione Appaltante, sono subordinati alla dimostrazione del versamento di tali imposte. Se invece al termine dei lavori il valore del contratto risulta minore di quello originariamente previsto, la Stazione Appaltante rilascerà apposita dichiarazione ai fini del rimborso delle maggiori imposte pagate, secondo le vigenti disposizioni fiscali;
  - tutte le spese di bollo e registro della copia del contratto e degli elaborati di progetto ad essa allegati, la liquidazione di dette spese è fatta dall'Ufficiale Rogante presso cui è avvenuta la stipula;
  - tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la gestione dei lavori, dal giorno della consegna a quello di emissione del collaudo provvisorio;
  - l'osservanza di tutte le clausole e prescrizioni riportate nel bando di gara, nella lettera di invito e negli atti contrattuali;

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

2. I lavori in appalto, limitatamente ai cantieri “C” e “E”, si sovrappongono temporalmente con quelli del 2° Lotto 2° Stralcio Nel periodo di sovrapposizione le lavorazioni in alveo, e la cantierizzazione in generale delle opere in Appalto, sono vincolati alle sequenze operative dei lavori del 2° Stralcio. Eventuali ritardi o fermo cantiere dipendenti da tale condizione di vincolo sono da ritenersi compresi nei prezzi d’offerta.
3. I lavori di rifacimento del collettore di scarico delle acque meteoriche dei pluviali dell’edificio INPS e gli eventuali lavori di sistemazione degli scarichi delle acque nere interni degli edifici saranno realizzati in Diretta Amministrazione con la somma prevista in Quadro Economico, su progetto redatto da INPS. E’ onere dell’Appaltatore il coordinamento con la Ditta incaricata di detti lavori nei modi e nei tempi compatibili con il rispetto dei tempi del cronoprogramma di progetto;
4. Lo spostamento dell’accesso ai locali interni alla Banca Carige sarà realizzato in Diretta Amministrazione con le somme previste in Quadro Economico. E’ onere dell’Appaltatore il coordinamento con la Ditta incaricata di detti lavori nei modi e nei tempi compatibili con il rispetto dei tempi del cronoprogramma di progetto;
5. I lavori di realizzazione della scala di accesso alla Passerella Lambruschini, successivi allo smontaggio della struttura esistente, saranno realizzati in Diretta Amministrazione con le somme previste in Quadro Economico. E’ onere dell’Appaltatore il coordinamento con la Ditta incaricata di detti lavori nei modi e nei tempi compatibili con il rispetto dei tempi del cronoprogramma di progetto;
6. L'Appaltatore dovrà provvedere a quanto segue, restando inteso che gli oneri conseguenti si intendono compensati e quindi ricompresi nel



Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 




corrispettivo contrattuale, fatto salvo quanto già valutato in materia di sicurezza:

- a partecipare alle attività di coordinamento e all'aggiornamento del cronoprogramma secondo le indicazioni della D.L. in relazione alla contemporaneità con i lavori del 2° Lotto 2° Stralcio;
- alla esecuzione di rilievi, indagini, saggi e quanto altro occorrente e propedeutico alla formulazione dell'offerta;
- alla formazione del cantiere adeguatamente attrezzato e recintato in relazione alla natura dell'opera e in conformità alle vigenti disposizioni in materia;
- a mantenere nel territorio comunale un adeguato magazzino, che potrà essere ubicato anche all'interno del cantiere, ed essere reperibile direttamente, ovvero a mezzo del Direttore Tecnico del cantiere, al fine di consentire la tempestiva predisposizione, d'intesa con la Direzione Lavori, degli eventuali provvedimenti che si rendessero necessari per cause di forza maggiore interessanti il cantiere in oggetto;
- all'allestimento di un locale esistente, che sarà indicato dalla Direzione Lavori, ad uso ufficio di cantiere, dotato almeno delle seguenti attrezzature:
  - piano di lavoro 2.00 x 1.20 ml;
  - n° 4 sedie con schienali anatomici;
  - riscaldamento;
  - un armadio con chiusura;
  - telefono;
  - porta di accesso con chiusura.

Tale locale e la relativa dotazione dovranno risultare a norma ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81;

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

- alla fornitura ed al collocamento, nella zona dei lavori in corso, di una tabella del tipo e delle dimensioni prescritte dalla Direzione Lavori;
- ad ottenere la concessione dei permessi per occupazione temporanea di suolo pubblico, rottura suolo e per passi carrabili, concessioni e autorizzazioni che saranno rilasciate a titolo gratuito;
- ad ottenere autorizzazione anche in deroga ai limiti massimi di esposizione al rumore di cui al DPCM del 1 marzo 1991 e successive modificazioni, nonché ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per la realizzazione dell'opera ed a corrispondere le tasse ed i diritti relativi;
- alla conservazione del traffico nelle zone interessate dai lavori secondo le disposizioni della D.L. e del Comando della Polizia Municipale;
- alle opere provvisionali ordinate dalla Direzione Lavori per garantire la continuità dei pubblici servizi, inclusi quelli d'emergenza, e del transito dei veicoli e dei pedoni; in particolare, alla deviazione provvisoria di strade, accessi, ecc. nonché al mantenimento degli accessi carrai e pedonali alle proprietà private e pubbliche, anche con opere provvisionali, al fine di garantire sempre e comunque l'accesso di mezzi di soccorso tecnico/sanitari;
- all'immediata attivazione, e il coordinamento presso gli Enti erogatori o gestori di pubbliche utenze (ASTER, Enel, Genova Reti Gas, Mediterranea delle Acque, Telecom, ecc.), per il coordinamento delle attività necessarie allo spostamento di utenze o alla risoluzione delle interferenze comportate dall'attività di cantiere al fine di rispettare le tempistiche contrattuali previste nel cronoprogramma;
- ai rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del direttore dei lavori o dal responsabile del procedimento o dall'organo di collaudo, dal giorno in


Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

- cui comincia la consegna fino al compimento del collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione, di tutte le utenze pubbliche e private in sottosuolo e/o soprassuolo interessanti le opere in oggetto, intendendosi a completo carico dell'Appaltatore medesimo gli eventuali spostamenti, ricollocazioni, opere provvisorie e/o definitive, comunque strutturate ed eseguite, necessari per l'eliminazione delle interferenze determinate dall'esecuzione dei lavori oggetto d'appalto, nonché ogni onere e danno dipendenti dalle utenze o a queste provocati;
- alla segnalazione e delimitazione diurna e notturna dei lavori e degli ingombri sulle sedi stradali nel rispetto del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo codice della Strada" e dal D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 "Regolamento per l'esecuzione del Nuovo Codice della Strada" e loro successive modificazioni ed integrazioni;
  - al risarcimento dei danni di ogni genere ai proprietari i cui immobili fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei lavori; l'Appaltatore è responsabile della stabilità delle superfici degli scavi e delle strutture e fabbricati esistenti in prossimità degli stessi e dovrà di conseguenza operare e predisporre armature di sostegno e di contenimento in maniera e quantità tale da garantire la sicurezza delle opere;
  - ad assicurare, sempre e comunque per l'intero tratto di corso d'acqua interessato dai lavori e/o dalle aree di cantiere, il mantenimento di sezioni di deflusso almeno equivalenti a quelle esistenti prima dell'avvio dei lavori. Le modalità per la formazione di eventuali rampe di accesso (oltre a quella definitiva già prevista a progetto), canali provvisori e opere propedeutiche alla esecuzione di lavorazioni in alveo (il cui ripristino, anche ripetuto nel tempo, a seguito del verificarsi di portate di piena, deve intendersi compensato e quindi ricompreso nel corrispettivo

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 


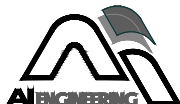
contrattuale, fatto salvo quanto già valutato in materia di sicurezza) dovranno essere preventivamente concordate con la Regione Liguria – Dipartimento Ambiente – Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del suolo e delle acque – Settore Infrastrutture. Non appena ultimate tali lavorazioni, l'Appaltatore dovrà provvedere con tutta sollecitudine a riattivare la piena sezione d'alveo;

- curare che, per effetto delle opere di convogliamento e smaltimento delle acque, non derivino danni a terzi; in ogni caso egli è tenuto a sollevare la stazione appaltante da ogni spesa per compensi che dovessero essere pagati e liti che avessero ad insorgere. Dovrà altresì curare l'esaurimento delle acque superficiali, di infiltrazione o sorgive, per qualunque altezza di battente da esse raggiunta, concorrenti nel sedime di imposta delle opere di cui trattasi, nonché l'esecuzione di opere provvisoriale per lo sfogo e la deviazione preventiva di esse dal sedime medesimo, dalle opere e dalle aree di cantiere;
- alla conservazione e consegna alla Stazione appaltante degli oggetti di valore intrinseco, archeologico o storico che eventualmente si rinvenissero durante l'esecuzione dei lavori;
- alla protezione del cantiere e dei ponteggi mediante idonei sistemi antintrusione;
- all'esecuzione in cantiere e/o presso istituti incaricati, di tutti gli esperimenti, assaggi e controlli che verranno in ogni tempo ordinato dalla Direzione Lavori sulle opere, materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi, nonché sui campioni da prelevare in opera. Quanto sopra dovrà essere effettuato su incarico della Direzione Lavori a cura di un Laboratorio tecnologico di fiducia della Stazione Appaltante. Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nell'Ufficio di direzione

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 


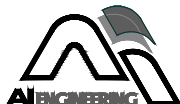

munendoli di sigilli a firma della Direzione Lavori e dell'Impresa nei modi più adatti a garantirne l'autenticità; il tutto secondo le norme vigenti;

- alla fornitura di tutto il personale idoneo, nonché degli attrezzi e strumenti necessari per rilievi, tracciamenti e misurazioni relativi alle operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudo dei lavori;
- alla fornitura dei file in formato jpeg e di due copie fotografiche, nel formato 13x18, di ciascuna di esse, delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nonché delle opere ultimate nel numero che di volta in volta sarà indicato dalla Direzione Lavori;
- alla pulizia giornaliera del cantiere anche ai fini antinfortunistici;
- alla presentazione di progetti degli impianti, ai sensi della Legge n. 17/2007 e successivo regolamento di attuazione approvato con Decreto del ministero dello sviluppo economico del 22.01.2008 n. 37, sottoscritto da tecnico abilitato.
- al rilascio di “dichiarazione di conformità” sottoscritte da soggetto abilitato (installatore), e, corredate dal rispettivo progetto sottoscritto da tecnico abilitato, per gli impianti tecnici oggetto di applicazione della legge n. 17/2007;
- ad attestare, ad ultimazione di lavori, con apposita certificazione sottoscritta da tecnico abilitato, l'esecuzione degli impianti elettrici nel rispetto ed in conformità delle Leggi 1.3.68 n. 186 (norme C.E.I.), n. 17/2007 e Decreto del ministero dello sviluppo economico del 22.01.2008 n. 37;
- a denunciare, ove previsto dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, l'impianto di terra, l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, di edifici e di grandi masse metalliche, al competente Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL) provvedendo


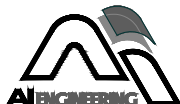

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

all'assistenza tecnica, ai collaudi relativi, fino all'ottenimento di tutte le certificazioni o verbali di cui l'opera necessita;

- al lavaggio accurato più volte al giorno se necessario delle aree pubbliche e di cantiere in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori, anche al fine dell'abbattimento di eventuali polveri prodotte durante le varie lavorazioni;
- al mantenimento degli accessi al cantiere, al libero passaggio nello stesso e nelle opere costruite o in costruzione per le persone addette a qualunque altra impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, nonché per le persone che eseguono lavori per conto diretto della Stazione Appaltante;
- ad assicurare, su richiesta della Direzione Lavori, l'uso parziale o totale, da parte delle imprese o persone di cui al precedente comma, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori che la Stazione Appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di ditte, senza che l'appaltatore possa pretendere compenso alcuno. L'eventuale mano d'opera richiesta dalla Direzione Lavori, in aiuto alle imprese che eseguono lavori per conto diretto della Stazione Appaltante, verrà contabilizzata in economia. La Stazione Appaltante si riserva altresì di affidare a soggetti terzi la realizzazione, manutenzione e sfruttamento pubblicitario dei teli di copertura dei ponteggi;
- al ricevimento in cantiere, scarico e trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione Lavori. L'eventuale mano d'opera richiesta dalla Direzione Lavori, in aiuto alle imprese che eseguono lavori per conto diretto della Stazione Appaltante, verrà contabilizzata in economia;

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

- alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali, forniture ed opere escluse dal presente appalto, ma provviste od eseguite da altre ditte per conto della Stazione Appaltante. I danni, che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali forniti ed ai lavori compiuti da altre ditte, dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'appaltatore;
- all'uso anticipato delle opere su richiesta della Direzione Lavori, senza che l'appaltatore abbia per ciò diritto a speciali compensi. Esso potrà però richiedere che sia constatato lo stato delle opere stesse per essere garantito dagli eventuali danni che potessero derivargli;
- alla redazione di elaborati grafici, sottoscritti da tecnici abilitati, illustranti lo stato finale dell'opera nelle sue componenti architettoniche, strutturali, ed impiantistiche (di detti elaborati saranno fornite tre copie cartacee, una copia dei file editabili su supporto magnetico);
- a redigere il “Piano di smaltimento delle terre e rocce da scavo”, come previsto dal D.LGS. 152/2006, e rispettare integralmente le prescrizioni di detta normativa. La predisposizione di eventuali zone di accumulo temporaneo dei materiali per la loro caratterizzazione potrà essere effettuata all'interno delle aree di cantiere individuate; le zone di accumulo dovranno possedere caratteristiche conformi alla normativa vigente, dimensioni compatibili con gli spazi disponibili presso il cantiere e collocazione in posizione non interferente con le attività lavorative previste. Qualora si rendesse necessaria la formazione di cumuli in alveo, per la caratterizzazione dei materiali, il materiale dovrà permanere in alveo per il minor tempo possibile, compatibilmente con le limitazioni ed indicazioni del piano di emergenza idraulica, in funzione della valutazione di rischio idraulico.

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

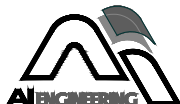

Recupero funzionale della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno, con miglioramento delle condizioni di deflusso, e del riordino urbanistico e viabilistico di aree limitrofe.

Progetto Esecutivo - 2° lotto – 3° stralcio

ELABORATI ECONOMICI – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
Norme generali

---

- al mantenimento della funzionalità delle fognature esistenti al di sotto della copertura esistente (realizzazione di bypass se necessari ecc.);
- alla fornitura e posa in opera di opere di protezione (guard-rails, ringhiere, cancelli di chiusura, ecc.) da mettere in opera lungo la rampa di accesso in alveo del torrente Bisagno in funzione dei mezzi d'opera che verranno impiegati dall'impresa;
- all'uso di filtri per il trattenimento delle polveri montati sulle attrezzature di perforazione in particolare per le lavorazioni in prossimità degli edifici di civile abitazione prossimi alle aree di cantiere;
- al mantenimento durante i lavori della continuità dell'impianto di illuminazione pubblica;
- alla manutenzione e buona conservazione dei lavori eseguiti sino al collaudo, salvo quanto disposto al successivo Art. n° 18;
- a concordare con la Polizia Municipale e con il Settore Mobilità e traffico del Comune di Genova le modalità per il trasporto degli eventuali manufatti ingombranti o la movimentazione dei mezzi operativi fuori sagoma e ad assumersi i relativi oneri;
- ad elaborare un piano di monitoraggio del rumore per tutta la durata dei lavori;
- a localizzare gli impianti fissi e le aree per le lavorazioni più rumorose alla massima distanza possibile da ricettori sensibili;
- ad orientare gli impianti che hanno emissione direzionale in modo da ottenere, lungo un'ipotetica linea congiungente la sorgente con il ricettore a massima sensibilità, il livello minimo di pressione sonora;
- a localizzare le aree di stoccaggio di materiali inerti potenzialmente polverulenti al riparo da vento e lontano dalle aree di transito dei veicoli di trasporto, a bagnare costantemente i cumuli e a coprirli con teloni;

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 




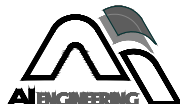

Recupero funzionale della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno, con miglioramento delle condizioni di deflusso, e del riordino urbanistico e viabilistico di aree limitrofe.

Progetto Esecutivo - 2° lotto – 3° stralcio

ELABORATI ECONOMICI – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
Norme generali



---

- ad evitare comportamenti inutilmente rumorosi, con particolare riferimento ai giorni festivi e alla sera;
- ad utilizzare mezzi per il caricamento e la movimentazione del materiale in funzione della silenziosità d'uso;
- ad utilizzare pompe di aggotamento alimentate da motori elettrici al posto di motori a scoppio al fine di contenere le emissioni rumorose diurne e notturne;
- all'uso di barriere acustiche in materiale fonoassorbente in corrispondenza del cantiere operativo;
- di garantire la possibilità di accesso durante tutte le fasi di cantierizzazione al personale e all'utenza del Bar in corrispondenza della passerella di Corte dei Lambruschini;
- ad adottare, a propria cura e spese, tutti gli accorgimenti e cautele atte a garantire la completa funzionalità dell'opera;
- a predisporre la documentazione e a svolgere ogni altra attività necessarie per l'ottenimento delle autorizzazioni presso gli organi competenti per l'esecuzione del ripascimento dell'arenile, con reimpiego del materiale di risulta proveniente dagli scavi;
- a realizzare il tappeto delle opere a verde nel periodo dell'anno più indicato, ovvero nel mese di settembre, oppure nel periodo marzo-aprile previa approvazione dei competenti Uffici del Comune di Genova. Qualora si rendessero necessari uno o più fermi cantiere per consentire l'attesa del periodo migliore, l'Appaltatore non potrà rivendicare alcun indennizzo intendendosi detti oneri già compresi e compensati nei prezzi d'Appalto;
- a riconfigurare e destinare a parcheggio pubblico le aree di cantiere (zona aiuole centrali) nei periodi in cui non siano impegnate dai lavori

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

conformemente a quanto rappresentato e indicato negli elaborati del Progetto Esecutivo;


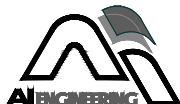

- a redigere i Piani di segnalamento temporaneo (PST) per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni in fase realizzativa presso gli uffici competenti della Direzione Mobilità del Comune di Genova. Detti Piani di Segnalamento dovranno essere coerenti con le configurazioni previste negli elaborati di cantierizzazione e con il cronoprogramma del Progetto Esecutivo;
- a coordinarsi con la Direzione Mobilità del Comune di Genova per la conservazione del traffico nelle zone interessate dai lavori secondo quanto previsto dal progetto, le disposizioni della D.L. e del Comando della Polizia Municipale. È onere dell'Impresa mettere a disposizione personale adeguatamente formato ed attrezzato per l'installazione di tutta la segnaletica orizzontale e verticale, compresi gli impianti semaforici, previsti nel progetto per realizzare la viabilità alternativa nelle varie fasi e configurazioni della viabilità, e l'eventuale oscuramento o la cancellazione della segnaletica esistente in contrasto con quella provvisoria. L'Appaltatore è tenuto al mantenimento di detta segnaletica e impianti semaforici per tutto il periodo necessario all'esecuzione dei lavori, al ripristino o alla sostituzione di quella in qualunque modo danneggiata.
- per i lavori da realizzare in prossimità della linea ferroviaria in esercizio l'Appaltatore dovrà concordare con il personale competente la tempistica e le modalità realizzative ed attenersi scrupolosamente a tutte le disposizioni e direttive impartite da RFI e dagli appositi verbali accordi;
- redigere, e ottenerne l'approvazione, di una relazione dettagliata sulle modalità esecutive di demolizione e di realizzazione delle nuove opere in adiacenza alla zona di raccordo tra il ponte ferroviario e la superficie

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

inclinata della copertura del Bisagno; Detta relazione dovrà essere sottoposta alla D.L. e a RFI per le opportune approvazioni;

- fornire a lavori ultimati, sulla base delle seguenti indicazioni, la documentazione che riporti come sono state eseguite le opere affinché dalla stessa si evinca la geometria generale e di dettaglio, i certificati di omologazione dei materiali ed ogni altro elemento atto a rappresentare l'opera "come costruita". Inoltre l'Appaltatore dovrà fornire i disegni ed i manuali con le norme d'uso e di manutenzione, compresi i programmi e sottoprogrammi di manutenzione, riguardanti tutte le opere ed in particolare gli impianti e le singole apparecchiature installate sulla base degli schemi riportati nel Piano di Manutenzione del progetto. La consegna di questi elaborati dovrà avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di ultimazione dei lavori. In caso d'inadempienza, il Responsabile del Procedimento detrarrà dalla rata di saldo un importo pari al 2% (duepercento) dalle somme nette riconosciute all'Appaltatore sino a quel momento. Gli elaborati dovranno essere posti in opportuni contenitori, riportanti sulla copertina la dicitura "COME COSTRUITO", oltre al titolo del contratto d'appalto, il nominativo del Committente, dell'Ente Appaltante, dei Progettisti, della Ditta Appaltatrice e delle eventuali Ditte mandanti, nel caso di raggruppamento temporaneo d'Imprese. Sono richiesti i seguenti documenti:


- gli elaborati grafici quotati e georeferenziati, distinti per ogni opera omogenea (architettonico, strutturale, ....., ecc.), in scala opportuna, almeno equivalente a quella di progetto, con l'aggiunta di opportuni particolari costruttivi, schemi significativi e altri elaborati grafici richiesti a discrezione dal Direttore dei Lavori;

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

- i certificati di omologazione dei componenti di produzione conformi alle prescrizioni di legge. Tale rispondenza dovrà essere documentata dai certificati rilasciati da idonei laboratori (stabilità, dimensionale, caratteristiche strutturali, comportamento al fuoco, ecc., ...)

Tutti gli elaborati dovranno essere consegnati in triplice copia su carta, oltre all'originale, firmati dall'Appaltatore con adiacente "visto" del Direttore dei Lavori. Ogni elaborato dovrà essere fornito anche su supporto informatico, corrispondente all'originale cartaceo, compatibile con quelli in uso presso la Stazione Appaltante che gestirà le opere derivanti dal presente appalto. L'Appaltatore ha l'onere d'informarsi con congruo anticipo, tramite il Direttore dei Lavori, sulle esigenze da soddisfare a tale scopo. Quindi il Direttore dei Lavori definirà in un apposito verbale, sottoscritto dall'Appaltatore, dal Responsabile del Procedimento e dal Rappresentante della Stazione Appaltante le caratteristiche informatiche di restituzione di tali elaborati che sarà inviato a tutti i firmatari.

- per i lavori da realizzarsi in prossimità e/o in interferenza con la linea filobus in esercizio l'Appaltatore dovrà concordare con il personale competente la tempistica e le modalità realizzative ed attenersi scrupolosamente a tutte le disposizioni e direttive impartite da AMT Genova S.p.A.;
- redigere, e ottenerne l'approvazione, di una relazione dettagliata sulle modalità esecutive di demolizione e di realizzazione delle nuove opere in adiacenza alla zona di raccordo tra il ponte ferroviario e la superficie inclinata della copertura del Bisagno; detta relazione dovrà essere sottoposta alla D.L. e a RFI per le opportune approvazioni;

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 


- a garantire il costante deflusso delle acque provenienti dalla falda sottostante il complesso immobiliare di Corte Lambruschini, dando continuità ai tubi di scarico delle pompe, la cui gestione rimane sempre affidata ai proprietari delle stesse;
- a garantire la costante accessibilità carrabile e pedonale alle attività commerciali, terziarie e ricreative presenti all'interno del complesso immobiliare di Corte Lambruschini (incluso il corpo staccato ospitante la filiale di banca CARIGE).
- a garantire la salvaguardia delle esistenti installazioni anti-allagamento a tutela dei piani interrati del complesso immobiliare di Corte Lambruschini (incluso il corpo staccato ospitante la filiale di banca CARIGE);
- a garantire la piena funzionalità delle vie d'esodo a servizio del complesso immobiliare di Corte Lambruschini , con particolare attenzione al Teatro della Corte, allo Starhotel ed alla filiale di Banca CARIGE;

## **ART. N° 18. VERBALI DI ACCERTAMENTO AI FINI DELLA PRESA IN CONSEGNA ANTICIPATA**

Con riferimento all'art. 230 del DPR 207, si segnala che è possibile, previo assenso formale del R.U.P., procedere alla consegna anticipata dei lavori alla Stazione Appaltante, dopo la fine dei lavori stessi, nelle more del collaudo che verrà previsto dalla Stazione Appaltante stessa. Da quel momento, sarà responsabile dell'esercizio e della conservazione dell'opera la Stazione Appaltante.

1. Qualora la stazione appaltante abbia necessità di occupare od utilizzare l'opera o il lavoro realizzato, ovvero parte dell'opera o del lavoro, prima che intervenga l'emissione del certificato di collaudo provvisorio, può procedere alla presa in consegna anticipata a condizione che:

a) sia stato eseguito con esito favorevole il collaudo statico;


Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

- b) sia stato tempestivamente richiesto, a cura del responsabile del procedimento, il certificato di agibilità per i fabbricati e le certificazioni relative agli impianti ed alle opere a rete;
  - c) siano stati eseguiti i necessari allacciamenti idrici, elettrici e fognari alle reti dei pubblici servizi;
  - d) siano state eseguite le prove previste dal capitolato speciale d'appalto;
  - e) sia stato redatto apposito stato di consistenza dettagliato, da allegare al verbale di consegna del lavoro.
2. A richiesta della stazione appaltante interessata, l'organo di collaudo procede a verificare l'esistenza delle condizioni sopra specificate nonché ad effettuare le necessarie constatazioni per accertare che l'occupazione e l'uso dell'opera o lavoro sia possibile nei limiti di sicurezza e senza inconvenienti nei riguardi della stazione appaltante e senza ledere i patti contrattuali; redige pertanto un verbale, sottoscritto anche dal direttore dei lavori e dal responsabile del procedimento, nel quale riferisce sulle constatazioni fatte e sulle conclusioni cui perviene.
3. La presa in consegna anticipata non incide sul giudizio definitivo sul lavoro, su tutte le questioni che possano sorgere al riguardo e sulle eventuali e conseguenti responsabilità dell'esecutore.

## **ART. N° 19. PIANO DI MONITORAGGIO STRUTTURALE E GEOTECNICO**

E' fatto obbligo all'impresa redigere il Piano di Monitoraggio delle falde e degli edifici secondo le indicazioni contenute nel presente progetto.

Con riferimento agli edifici, l'Appaltatore dovrà redigere, prima dell'avvio delle fasi di demolizione della soletta della copertura del Torrente Bisagno e di scavo, lo stato di consistenza aggiornato degli edifici prospicienti le aree di intervento.

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 



I verbali degli stati di consistenza dei singoli immobili dovranno essere controfirmato dal RUP e da un avente titolo in rappresentanza dei titolari degli immobili stessi.

L'Appaltatore dovrà provvedere in particolare, secondo quanto meglio indicato nell'elaborato di progetto 04.EG.02.00, costituente parte integrante del progetto esecutivo posto a base di gara e vincolante per l'Appaltatore, per tutta la durata del cantiere, e più specificatamente per tutto il periodo compreso fra la fase di allestimento del cantiere, la realizzazione delle opere di presidio e le operazioni di demolizione, scavo anche in sotterraneo, consolidamento, messa in opera di micropali, getto e totale completamento dei manufatti di progetto, ad effettuare un monitoraggio "geotecnico/strutturale" senza soluzione di continuità temporale di tutti gli edifici "interferenti" con gli interventi previsti, individuati negli elaborati di progetto. Si prevede l'installazione e la messa in esercizio di più sistemi di monitoraggio, sia a rilevazione manuale, sia in automatico, per mantenere sotto controllo continuo il comportamento delle strutture di tutti gli edifici contigui alle aree di lavoro e del relativo sedime di fondazione, anche attraverso il controllo della falda.

La convergenza o meno delle misure che saranno rilevate consentirà una corretta ed immediata valutazione dei fenomeni in atto. Resta inteso che gli oneri conseguenti sono compensati e quindi ricompresi nel corrispettivo contrattuale, fatto salvo quanto già valutato in materia di sicurezza.

In particolare, l'Appaltatore dovrà provvedere:

- a) ad assumere a proprio carico tutti gli oneri e magisteri, nessuno escluso, per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori e delle forniture necessari per monitorare le strutture esistenti e per misurare (secondo le norme UNI9614 e UNI 11048 2003) il livello delle vibrazioni sulle parti strutturali degli immobili interferenti, allo scopo di tutelare le strutture degli immobili stessi e di verificare che non vengano superati i limiti consentiti dalla normativa e dalla pratica, mediante il posizionamento per ciascun immobile interferente la strumentazione di misura prevista a progetto

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 



compreso il monitoraggio informatico e la relazione sui dati scaricati da redigere con cadenza almeno settimanale, salvo più restrittive indicazioni fornite dalla Direzione Lavori. Tutti i costi sopra citati sono compensati e compresi nell'importo contrattuale;

b) ad assumere a proprio carico tutti gli oneri e magisteri inerenti il progetto, la fornitura, la costruzione e la gestione, per l'intera durata dei lavori, del sistema di trasmissione in remoto dei dati acquisiti dalla strumentazione di misura (caratterizzato da un numero ridondante di canali rispetto alla strumentazione installata) con acquisizione a tempi programmabili. L'impianto dovrà essere completo di sistema di invio automatico di allarme via telefono, di sistema di trasmissione dati, software di gestione a distanza del monitoraggio con acquisizione automatica ed elaborazione grafica dei dati e stampa automatica degli allarmi. Tutti i costi sopra citati sono compensati e compresi nell'importo contrattuale.

Il sistema di monitoraggio dovrà essere tassativamente installato e collaudato prima dell'avvio delle lavorazioni a progetto interferenti con i singoli immobili. La mancata installazione e/o collaudo del suddetto sistema di monitoraggio nei termini temporali sopra descritti, oltre a non consentire l'avvio delle lavorazioni previste a progetto, costituirà grave inadempienza contrattuale.

L'Appaltatore dovrà inoltre provvedere a quanto segue, restando inteso che gli oneri conseguenti si intendono compensati e quindi ricompresi nel corrispettivo contrattuale, fatto salvo quanto già valutato in materia di sicurezza:


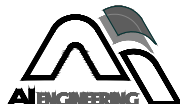

- a stabilire, prima dell'inizio dei lavori, e monitorare, durante tutta la durata degli stessi e con particolare riferimento ai lavori in alveo, in ogni modo e con qualsiasi mezzo un contatto continuativo ed ininterrotto con il sito internet del sistema di previsioni meteo-idrogeologiche della Regione Liguria. E' obbligo dell'Appaltatore, e non è causa di maggiori oneri o di riconoscimento di maggiori tempi contrattuali, sospendere i lavori e mettere in sicurezza il

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 



cantiere interessante l'alveo del Torrente Bisagno in concomitanza e per tutta la durata degli Avvisi di "ATTENZIONE – codice giallo", "PREALLARME – codice arancione", "ALLARME – codice rosso" per rischio meteo-idrogeologico emessi dalla Regione Liguria – Dipartimento della Protezione Civile mediante il sopra citato sito internet. Nell'ipotesi che nel periodo indicato nel cronoprogramma per l'esecuzione dei lavori in alveo vengano diramati i suddetti Avvisi, le lavorazioni saranno obbligatoriamente sospese e traslate nel tempo al cessare delle condizioni di pericolo. In tali eventualità è onere dell'Appaltatore provvedere inoltre a tutte quelle misure di prevenzione e messa in sicurezza del cantiere tali da scongiurare ulteriori danni. In particolare non dovranno rimanere in alveo macchinari, materiali ed ostacoli fissi che possano creare barriere al defluire dell'evento di piena. Per tutti gli oneri derivanti dalla sospensione delle attività in alveo causa il manifestarsi del pericolo di piena e quindi alla possibilità di eseguire i lavori in più fasi rispetto al programma dei lavori, all'Appaltatore non viene riconosciuto alcun onere aggiuntivo oltre a quelli già compensati con i prezzi d'appalto; l'Appaltatore ha infine l'obbligo costante dello sgombero quotidiano dell'alveo da materiali di risulta e mezzi d'opera al di fuori dell'orario di lavoro;


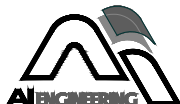

- alla progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di un sistema di monitoraggio da installare nel tratto del Torrente Bisagno a monte dell'intervento, in un numero significativo di sezioni afferenti il bacino idrografico del torrente stesso, al fine di organizzare, ad integrazione e sussidio dei sistemi di allerta meteo regionale e comunale, un sistema di monitoraggio ed allerta locale gestito direttamente dall'Appaltatore e specifico per le azioni di messa in sicurezza del cantiere in oggetto considerato che i fenomeni oggetto di monitoraggio, alla luce dei strettissimi tempi di corrivazione relativi il bacino idrografico del torrente in esame, in caso di eventi meteorologici significativi possono determinare il verificarsi di improvvise ondate di piena. Il

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

sistema di monitoraggio ed allerta di cui trattasi dovrà consentire, attraverso un sistema di monitoraggio multisensore, di rendere evidente all'Appaltatore, nonché alla Direzione Lavori, l'instaurarsi di condizioni di pericolo in alveo consentendo allo stesso di adottare le necessarie misure di salvaguardia qualora le condizioni meteo-idrologiche risultino avverse. In particolare, il sistema predetto consentirà di allontanare mezzi e personale in concomitanza del superamento di soglie, prestabilite con la Direzione Lavori, di battente idraulico instauratesi in alveo o di intensità di pioggia critiche nell'intorno delle sezioni significative individuate, dislocate in punti caratteristici lungo l'alveo del torrente. Il sistema di monitoraggio ed allerta dovrà essere strutturato in maniera tale da consentire alla Direzione Lavori, tramite una postazione internet, di connettersi al sistema stesso attraverso specifiche password e monitorare in tempo reale lo stato dell'alveo. Al fine di seguire l'evoluzione dei fenomeni di precipitazione intensi predisponendo idonee e conseguenti azioni in cantiere, il Direttore di Cantiere (o suo delegato) dovrà monitorare costantemente la variazione delle grandezze acquisite dal sistema descritto.

## **ART. N° 20. ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE IN MATERIA DI GESTIONE E TRASPORTO DEI MATERIALI DI RISULTA DA SMALTIRE IN DISCARICA AUTORIZZATA O DA RIUTILIZZARE PER LE OPERAZIONI DI RIPASCIMENTO PREVISTE A PROGETTO**

L'Appaltatore dovrà provvedere a quanto segue, restando inteso che gli oneri conseguenti si intendono compensati e quindi ricompresi nel corrispettivo contrattuale, fatto salvo quanto già valutato in materia di sicurezza:

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

- a) alla separazione e vagliatura, da effettuarsi in cantiere per il successivo conferimento alla pubbliche discariche o siti di reimpiego individuati nell'elaborato di progetto 25.AM.01.00 (o ad altra discarica autorizzata) o per il riutilizzo come materiale da ripascimento (per il solo materiale litoide o alluvionale), dei seguenti materiali di risulta proveniente dagli scavi e dalle demolizioni:
- terra;
  - laterizi;
  - legno;
  - ferro, incluso il ferro di armatura delle strutture in c.a. demolite;
  - conglomerati bituminosi;
  - ceramica, plastica ed altri materiali assimilabili a RSU;
  - materiale litoide, alluvionale;
  - conglomerato cementizio;
- b) allo smaltimento di eventuali manufatti contenenti amianto, secondo quanto previsto d.lgs. 277/91 e s.m.i., previo ottenimento a proprio onere delle relative autorizzazioni;
- c) all'ottenimento, sulla base del "Piano di smaltimento delle terre e rocce da scavo" (che l'Appaltatore medesimo deve redigere ai sensi del precedente Art. 17) nonché a seguito della presentazione delle relative istanze ai sensi di legge, delle necessarie autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni di ripascimento stagionale e strutturale previste a progetto;
- d) alla pianificazione delle operazioni di scavo, di demolizione e di trasporto a discarica o a sito di reimpiego dei materiali di risulta in funzione dell'orario e delle modalità di conferimento stabilite dal gestore delle discariche e dei siti

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 

Recupero funzionale della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno, con miglioramento delle condizioni di deflusso, e del riordino urbanistico e viabilistico di aree limitrofe.

Progetto Esecutivo - 2° lotto – 3° stralcio

ELABORATI ECONOMICI – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
Norme generali

---

individuati nell'elaborato di progetto 25.AM.01.00 o dal gestore di altra discarica autorizzata. Le fasi di movimentazione del materiale di risulta, segnatamente al trasporto, devono essere accompagnate da specifica documentazione (redatta ai sensi di legge) riportante gli estremi dei progetti di produzione e di utilizzo, l'origine e la destinazione nonché le caratteristiche del materiale al fine di evitare contestazioni degli organi preposti ai controlli.

- e) alla pianificazione delle operazioni di scavo, di trasporto, di scarico e distribuzione del materiale litoide riutilizzabile per il ripascimento spiagge in funzione delle prescrizioni che verranno rilasciate dagli Enti territorialmente competenti in sede di rilascio dell'autorizzazione. Le fasi di movimentazione del materiale di risulta, segnatamente al trasporto, devono essere accompagnate da specifica documentazione (redatta ai sensi di legge) riportante gli estremi dei progetti di produzione e di riutilizzo, l'origine e la destinazione nonché le caratteristiche del materiale al fine di evitare contestazioni degli organi preposti ai controlli.

E' facoltà della Stazione Appaltante, in qualunque momento, nel caso dovesse risultare più conveniente, di modificare la scelta dei siti di reimpiego e delle discariche per il conferimento dei materiali di risulta individuati e descritti nell'elaborato di progetto 25.AM.01.00. L'Appaltatore non potrà avanzare alcuna pretesa di indennizzo ad esclusione della variazione della voce di computo metrico estimativo per il trasporto dei materiali eventualmente variato.

Associazione Temporanea di Imprese	
mandataria	mandanti
	 